

**DETERMINAZIONE n. 282 del 28 dicembre 2021**

**Area Servizio Idrico Integrato**

**Oggetto: “Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà” nel comune di Lizzano in Belvedere (BO). Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006, comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere.**

## IL DIRIGENTE

### Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” e ss.mm.;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento sull’Ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 di approvazione dell’organigramma e del funzionigramma dell’Agenzia;
- la determinazione n. 76/2021, con la quale il Direttore dell’Agenzia ha conferito alla scrivente l’incarico di dirigente dell’Area Servizio Idrico Integrato;
- il T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL., ed in particolare l’art. 107 che attribuisce ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 72 del 21 dicembre 2020 e successive variazioni, di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023;
- le determinazioni del Direttore n. 2 del 5 gennaio 2021, “Approvazione del Piano Esecutivo di gestione 2021-2023 – Assegnazione risorse finanziarie” e ss.mm. e n. 63 del 31 marzo 2021, “Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 – Approvazione parte Obiettivi, Performance e POLA 2021”;

### richiamati:

- il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;
- il comma 3 dell’art.158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” che individua l’ente di governo d’ambito quale Autorità espropriante e prevede che lo stesso possa delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell’ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 70 del 12 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il “Regolamento per l’approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d’ambito di cui all’art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n.75 del 12 ottobre 2017 con la quale sono state approvate le “Linee guida vincolanti per l’aggiornamento del Piano degli Interventi (PDI) e del Programma operativo degli interventi (POI) del servizio idrico integrato”;

**richiamato** l’addendum alla Convenzione di servizio sottoscritto in data 03/11/2015 (agli atti di ATERSIR al prot. n. PG/2016/0000404 del 22/01/2016) relativo al territorio della provincia di Bologna, con il quale è stato delegato al Gestore HERA Spa l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all’adozione dell’atto

conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento;

**richiamati altresì:**

- la richiesta di benestare per l'avvio del procedimento espropriativo presentata a questa Agenzia dal Gestore del SII HERA Spa con nota prot. gen. n. n. 0077988/21 del 26/08/2021 (PG.AT/2021/0007860 del 26/08/2021) relativa al progetto definitivo: "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" nel comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- il nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo relativo all'intervento in oggetto rilasciato da ATERSIR al Gestore del S.I.I. HERA Spa con nota prot. n. PG.AT/2020/007727 del 02/12/2019, a seguito del parere favorevole del Comune di Lizzano in Belvedere rilasciato il 16/11/2019 con prot. 5661;

**vista** l'istanza presentata da HERA Spa con nota prot. gen. n. 0077988/21 del 26/08/2021 agli atti di questa Agenzia (PG.AT/2021/0007860 del 26/08/2021 e PG.AT/2021/0007866-7867-7868 del 26/08/2021), inerente alla richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), finalizzato al collettamento delle acque reflue generate in località La Cà alla rete fognaria mista esistente recapitante nel depuratore di Lizzano in Belvedere (BO).

**dato atto che:**

- il progetto definitivo "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO) è previsto nel programma degli interventi 2020-2023 del SII approvato dal Consiglio Locale di Bologna in data 03/07/2020 ed è individuato dal seguente ID ATERSIR: 2015BOHA0049;
- prevede il collettamento delle acque reflue dell'agglomerato La Cà alla rete fognaria mista esistente recapitante nel depuratore di Lizzano in Belvedere (BO) seguendo interamente il tracciato della SP 71/1 "Cavone tronco I.

Sarà attuato mediante:

- la posa di circa 2480 metri di collettori a gravità in PVC dei diametri DN 160 - DN 200 - DN 250 - DN 315 e di circa 1360 metri di collettori in pressione in polietilene dei diametri DE 90 - DE 110 - DE 125 - DE 160, tramite scavo tradizionale a cielo aperto;
  - la realizzazione dei quattro impianti di sollevamento denominati: sollevamento 1 - Ca' Tonielli, Sollevamento 2 - Molinetto, Sollevamento 3 - Ca' Mattiozzi e Sollevamento 4 - Serretto;
  - la realizzazione dello scolmatore di piena e di emergenza per i sollevamenti 1 e 2;
  - la realizzazione dello scarico di emergenza per i sollevamenti 3 e 4;
  - la dismissione delle Fosse Imhof Ca dei Vighi e Molinetto;
  - la predisposizione di parte interrata per circa 14 allacci d'utenza.
- il Responsabile del Procedimento del gestore del SII HERA Spa, nella persona di Luca Migliori, con certificazione allegata alla nota prot. 0077988/21 del 26/08/2021 in atti al prot. PG.AT/2021/0007860 del 26/08/2021, ha attestato che è stata condotta la verifica sulla documentazione presentata in ottemperanza al sistema procedurale vigente in Hera SpA, certificato ISO 9001, ISO 18001, ISO14001 e ISO 50001; che è stata esaminata la conformità ambientale, paesaggistica, territoriale e urbanistica dell'intervento, con esito positivo, seguendo l'elenco disposto dall'art. 9 della L.R. 15/2013 comma 3 e in particolare: alle leggi e ai regolamenti in materia urbanistica ed edilizia; alle prescrizioni contenute negli strumenti

di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti e adottati; alle discipline di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, tra cui la normativa tecnica vigente di cui all'articolo 11 della suddetta LR; alle normative sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, gravanti sull'immobile; che, per quanto riguarda la disponibilità delle aree per la realizzazione dell'intervento, non è stato possibile stipulare l'accordo bonario per la servitù di posa delle condotte fognarie e l'acquisto dei terreni relativamente al f. 29 m. 649 del comune di Lizzano in Belvedere;

- il Responsabile del Procedimento espropriativo del Gestore del SII Hera Spa, dott.ssa Susanna Zucchelli, con certificazione allegata alla nota prot. gen. n. 0077988/21 del 26/08/2021 in atti al PG.AT/2021/0007860 del 26/08/2021 e PG.AT/2021/0007866-7867-7868 del 26/08/2021, ha:
  1. attestato la regolarità dell'avvio del procedimento espropriativo alle Ditte proprietarie;
  2. comunicato che sono state inviate le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo alle Ditte proprietarie e che non sono pervenute osservazioni in merito al progetto;

**dato atto** altresì che a seguito del nulla osta di ATERSIR all'avvio delle attività espropriative rilasciato con PG.AT/2020/007727 del 02/12/2019, HERA S.p.A. ha provveduto al deposito del progetto definitivo per 60 giorni e ne ha dato avviso mediante pubblicazione sul BURERT n. 4 dell'08.01.2020 e sul quotidiano il Resto del Carlino Bologna dell'08/01/2020. E che, successivamente, sopravvenuta, la necessità di modificare il tracciato di progetto, a seguito della richiesta da parte dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, il Proponente ha provveduto nuovamente al deposito del progetto definitivo e ne ha dato avviso mediante pubblicazione sul BURERT n. 157 del 26/05/2021 e sul quotidiano il Resto del Carlino Bologna del 26/05/2021;

**considerato quindi** che:

- con nota PG.AT/2021/0008984 dell'1/10/2021 è stata indetta dalla Responsabile dell'Area Servizio Idrico Integrato di ATERSIR, Ing. Marialuisa Campani, la Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- sono stati invitati a partecipare i seguenti soggetti:
  - Comune di Lizzano in Belvedere
  - Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
  - Città Metropolitana di Bologna – Servizio Pianificazione del Territorio e Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade
  - ARPAE Modena - Servizio Autorizzazioni e Concessioni
  - ARPAE Bologna - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana
  - ARPAE Bologna - Area Prevenzione Ambientale
  - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Modena
  - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Bologna
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- l'invito è stato esteso a Hera Spa in qualità di Proponente;
- sono stati messi a disposizione dei soggetti invitati gli elaborati progettuali relativi alle opere

anzidette e tutta la documentazione utile al procedimento, compresa la certificazione del responsabile del procedimento espropriativo;

- l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 determina i seguenti effetti: titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante urbanistica al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- la prima seduta della Conferenza di Servizi si è svolta in data 14/10/2021 ed il relativo verbale è stato trasmesso a mezzo PEC a tutti i Soggetti invitati con nota ATERSIR PG.AT/2021/0009453 del 19/10/2021. Durante la prima seduta si è dato atto che entro i termini non sono pervenute osservazioni in merito al procedimento espropriativo e/o alla variante;
- in data 22/10/2021, con prot. 95811, assunto agli atti di Atersir con PG.AT/2021/0009620 del 22/10/2021, il soggetto proponente Hera S.p.A. ha fornito le integrazioni al progetto, richieste nel corso della prima seduta;
- la seconda seduta della Conferenza dei Servizi si è svolta in data 10/11/2021 ed il relativo verbale è stato trasmesso a mezzo PEC a tutti i Soggetti invitati con nota ATERSIR PG.AT/2021/0010471 del 16/11/21 e che con la medesima nota è stata indetta la terza ed ultima seduta;
- la terza seduta della Conferenza di Servizi si è svolta in data 21/12/2021 ed il relativo verbale è stato trasmesso a mezzo PEC a tutti i Soggetti invitati con nota ATERSIR PG.AT/2021/00011586 del 23/12/2021;

**considerato** inoltre che nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti/espressi i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera, elencati nella parte dispositiva del presente atto;

**considerato infine** che:

- la Conferenza di Servizi si è conclusa esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo ed alla redazione da parte di ATERSIR dell'atto comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere con le prescrizioni contenute nei singoli pareri degli Enti coinvolti allegati al presente atto, variante al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- il progetto definitivo è accompagnato dagli elaborati planimetrici in cui sono individuate le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e dal piano particellare di esproprio in cui sono indicati i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- il Gestore HERA S.p.A ha trasmesso il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 allegato e parte integrante del presente atto;

**rilevato** che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto;

**ritenuto** di procedere all'approvazione del progetto definitivo: "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" nel comune di Lizzano in Belvedere (BO), comportante titolo

abilitativo alla realizzazione delle opere con le prescrizioni contenute nei singoli pareri degli Enti coinvolti allegati al presente atto, variante al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere, dando atto che la presente determinazione comprende e/o sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso, acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza;

**dato atto** altresì che:

- l'espletamento di tutte le ulteriori operazioni inerenti al procedimento espropriativo relativo al progetto "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" nel comune di Lizzano in Belvedere (BO) sarà a carico di HERA S.p.A;
- ultimati gli interventi per l'adeguamento di Vidiciatico, gli agglomerati di La Cà (ABO0072) e Vidiciatico-Maenzano-Pozzo (ABO0034) confluiranno nel depuratore di Lizzano in Belvedere, questo comporterà conseguentemente l'aggiornamento dell'agglomerato di Lizzano in Belvedere (ABO0041) come da proposta di modifica allegata al presente provvedimento amministrativo;
- l'approvazione del quadro economico di progetto definitivo comporta l'aggiornamento dell'importo progettuale dell'intervento previsto nel Programma Operativo degli Interventi 2020-23 del bacino territoriale di Bologna con ID 2015BOHA0049 da 1.152.000,00 € a 1.768.000,00 € e sarà a tal fine recepito nella prima revisione utile del POI;

**richiamata** la Legge della Regione Emilia-Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

**ritenuto** che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

## **D E T E R M I N A**

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" nel comune di Lizzano in Belvedere (BO), costituito dagli elaborati elencati in **allegato 1** e conservati agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG.AT/2021/0007860 del 26/08/2021 e PG.AT/2021/0007866-7867-7868 del 26/08/2021 e integrazioni PG.AT/2021/0009620 del 22/10/2021 con le seguenti prescrizioni:
  - il Gestore del SII HERA Spa dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
  - l'inizio dei lavori dovrà essere subordinato all'ottenimento di:
    - a) Concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento del corso d'acqua Rio Bedollo Quadalto (procedimento BO21T0110);
    - b) Nulla osta per parallelismi e attraversamenti S.P. 71/1 "Cavone I tronco" – tratto urbano (U) dal km 1+725 al km 1+972 prot. 73954 del 07/12/2021 (fascicolo 9.2.6.7.0.0/605/2021);

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, la presente determinazione costituisce titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera, e comprende e/o sostituisce a tutti gli effetti le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso, acquisiti ovvero espressi in sede di Conferenza, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:

• **COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE:**

Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Lizzano in Belvedere n. 32 del 05/11/2021 contenente il parere favorevole alla variante al proprio Piano Regolatore Generale per apposizione del vincolo espropriativo, necessario all'esecuzione dell'intervento di cui all'oggetto, assunto agli atti della Scrivente Agenzia con PG.AT/2021/0010384 del 15/11/21 (**allegato 2**);

• **CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA - Servizio Pianificazione del Territorio**

Parere di conformità territoriale prot. 64818 del 29/10/2021 assunto agli atti di Atersir con PG.AT/2021/0009916 del 29/10/2021 (**allegato 3**) con il quale si afferma che il progetto non comporta *“impatti significativi dal punto di vista territoriale ambientale e paesaggistico, a fronte di un considerevole miglioramento della funzionalità idraulica del sistema fognario”* e che risulta compatibile con il Piano Territoriale Metropolitan. Inoltre, trattandosi di una variante che non modifica le tutele e le previsioni sugli usi dei suoli e sul patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, rientra nei casi di esclusione della procedura di Valsat di cui all'art.19 comma 6 della L.R.24/17;

• **CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA - Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade**

a) Concessione per parallelismi e attraversamenti S.P. 71/1 "Cavone I tronco" – tratto extraurbano (EU) dal km 3+062 al km 3+527 prot. 31400 del 23/06/20 (fascicolo 9.2.6.7.0.0/**819**/2019) e proroga prot. 45263 del 23/07/21, allegata all'istanza (**allegato 4**);

b) Nulla osta per parallelismi e attraversamenti S.P. 71/1 "Cavone I tronco" – tratto urbano (U) dal km 3+527 al km 3+920 prot. 32358 del 26/06/20 (fascicolo 9.2.6.7.0.0/**820**/2020) e proroga prot. 45256 del 23/07/2021, allegata all'istanza (**allegato 5**);

c) Concessione per parallelismi e attraversamenti S.P. 71/1 "Cavone I tronco" – tratto EU dal km 1+972 al km 3+062 prot. n.71958 del 30/11/2021 (fascicolo 9.2.6.7.0.0/**537**/2021) PG.AT/2021/0011463 del 20/12/2021 (**allegato 6**);

d) Comunicazione relativa alla conclusione positiva del procedimento: Nulla osta per parallelismi e attraversamenti S.P. 71/1 "Cavone I tronco" – tratto urbano (U) dal km 1+725 al km 1+972 prot. 73954 del 07/12/2021 (fascicolo 9.2.6.7.0.0/**605**/2021) PG.AT/2021/0011463 del 20/12/2021 (**allegato 7**);

• **ARPAE MODENA – Struttura Autorizzazioni e Concessioni**

Concessione per l'occupazione di aree demaniali di pertinenza del "Fosso Bardini" con opere varie (procedimento MO19T0055) n. DET-AMB-2021-3616 del 19/07/21 (**allegato 8**);

• **ARPAE BOLOGNA - Area Prevenzione Ambientale**

Parere tecnico funzionale all'AUA depuratore comunale di Lizzano in Belvedere (con riferimento agli scolmatori previsti nel presente progetto) Prot. Sinadoc 27452/2021 PG.AT/2021/9544 del 21/10/2021 (**allegato 9**);

- **ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ – EMILIA ORIENTALE**

Valutazione d'incidenza per Concessione di area demaniale ad uso attraversamento di pubblica fognatura sul Rio Bedollo Quadalto in adiacenza al Sito Natura 2000 IT 4050002 "Corno alle Scale". Atto n. 262 del 16/12/2021 rilasciato ad ARPAE-AACM nell'ambito del procedimento BO21T0110 assunto agli atti di ATERSIR con PG.AT/2021/0011484 del 21/12/2021 (**allegato 10**);

- **AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – MODENA**

a) Autorizzazione idraulica per ciò che attiene il Bacino del fiume Panaro prot. 30313 del 04/06/2021, allegata all'istanza (**allegato 11**);

b) conferma dell'Autorizzazione idraulica per ciò che attiene il Bacino del fiume Panaro, prot. 0067655 del 13/12/2021 PG.AT/2021/0011251 del 14/12/21 (**allegato 12**);

- **AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – BOLOGNA**

a) Parere positivo con prescrizioni sulla fattibilità dell'intervento prot. 0064217.U del 24/11/2021 PG.AT/2021/0010698 del 24/11/21(**allegato 13**);

b) Autorizzazione idraulica per il "Rio Bedollo Quadalto" prot. 0068668.U. del 17/12/2021 PG.AT/2021/0011443 del 20/12/21 (**allegato 14**);

- **SOPRINTENDEZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA**

a) Parere archeologico di competenza prot. 6448 del 26/03/2019, allegato all'istanza (**allegato 15**);

b) Conferma del Parere archeologico prot. 26312 del 04/11/2021 PG.AT/2021/10070 del 04/11/21 (**allegato 16**).

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi comporta variante al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere, così come descritto nelle premesse;

5. di dare atto che ATERSIR, con addendum alla Convenzione di servizio sottoscritta in data 03/11/2015 (agli atti al prot. n. PG/2016/0000404 del 22/01/2016), ha delegato, ai sensi del comma 3 dell'art. 158 bis del D. Lgs.152/2006, il Gestore del SII HERA Spa all'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indicazione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento, e pertanto di dare atto che l'espletamento di tutte le ulteriori operazioni inerenti il procedimento espropriativo



relativo al progetto “Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà” nel comune di Lizzano in Belvedere (BO) sarà a carico di HERA Spa;

6. di dare atto che a seguito dell'ultimazione degli interventi per l'adeguamento di Vidiciatico, gli agglomerati di La Cà (ABO0072) e Vidiciatico-Maenzano-Pozzo (ABO0034) confluiranno nel depuratore di Lizzano in Belvedere, questo comporterà conseguentemente l'aggiornamento dell'agglomerato di Lizzano in Belvedere (ABO0041) come da proposta di modifica allegata al presente provvedimento amministrativo (**allegato 17**);
7. di dare atto che l'approvazione del quadro economico di progetto definitivo comporta l'aggiornamento dell'importo progettuale dell'intervento previsto nel Programma Operativo degli Interventi 2020-23 del bacino territoriale di Bologna con ID 2015BOHA0049 da 1.152.000,00 € a 1.768.000,00 € e sarà a tal fine recepito nella prima revisione utile del POI;
8. di allegare al presente atto il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 acquisito con PG.AT/2021/0007860 del 26/08/2021 e PG.AT/2021/0007866-7867-7868 del 26/08/2021 (**allegato 18**);
9. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione dei lavori e la gestione dell'opera;
10. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
11. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Il Dirigente  
Area Servizio Idrico Integrato  
Ing. Marialuisa Campani  
(documento firmato digitalmente)



**ELENCO ALLEGATI:**

- Allegato 1.** Elenco elaborati;
- Allegato 2.** Comune di Lizzano in Belvedere: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 05/11/2021 contenente il parere favorevole alla variante al proprio Piano Regolatore Generale per apposizione del vincolo espropriativo, necessario all'esecuzione dell'intervento di cui all'oggetto, assunto agli atti della Scrivente Agenzia con PG.AT/2021/0010384 del 15/11/21;
- Allegato 3.** Città Metropolitana di Bologna - Servizio Pianificazione del Territorio: Parere di conformità territoriale prot. 64818 del 29/10/2021 assunto agli atti di Atersir con PG.AT/2021/0009916 del 29/10/2021;
- Allegato 4.** Città Metropolitana di Bologna - Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade: Concessione per parallelismi e attraversamenti S.P. 71/1 "Cavone I tronco" – tratto extraurbano (EU) dal km 3+062 al km 3+527 prot. 31400 del 23/06/20 (fascicolo 9.2.6.7.0.0/819/2019) e proroga prot. 45263 del 23/07/21, allegata all'istanza;
- Allegato 5.** Città Metropolitana di Bologna - Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade: Nulla osta per parallelismi e attraversamenti S.P. 71/1 "Cavone I tronco" – tratto urbano (U) dal km 3+527 al km 3+920 prot. 32358 del 26/06/20 (fascicolo 9.2.6.7.0.0/820/2020) e proroga prot. 45256 del 23/07/2021, allegata all'istanza;
- Allegato 6.** Città Metropolitana di Bologna - Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade: Concessione per parallelismi e attraversamenti S.P. 71/1 "Cavone I tronco" – tratto EU dal km 1+972 al km 3+062 prot. n.71958 del 30/11/2021 (fascicolo 9.2.6.7.0.0/537/2021) PG.AT/2021/0011463 del 20/12/2021;
- Allegato 7.** Città Metropolitana di Bologna - Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade: Comunicazione relativa alla conclusione positiva del procedimento: Nulla osta per parallelismi e attraversamenti S.P. 71/1 "Cavone I tronco" – tratto urbano (U) dal km 1+725 al km 1+972 prot. 73954 del 07/12/2021 (fascicolo 9.2.6.7.0.0/605/2021) PG.AT/2021/0011463 del 20/12/2021;
- Allegato 8.** ARPAE Modena – Struttura Autorizzazioni e Concessioni: Concessione per l'occupazione di aree demaniali di pertinenza del "Fosso Bardini" con opere varie (procedimento MO19T0055) n. DET-AMB-2021-3616 del 19/07/21, allegata all'istanza;
- Allegato 9.** ARPAE Bologna - Area Prevenzione Ambientale: Parere tecnico funzionale all'AUA depuratore comunale di Lizzano in Belvedere (con riferimento agli

scolmatori previsti nel presente progetto) Prot. Sinadoc 27452/2021 PG.AT/2021/9544 del 21/10/2021;

- Allegato 10.** Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale: Valutazione d'incidenza per Concessione di area demaniale ad uso attraversamento di pubblica fognatura sul Rio Bedollo Quadalto in adiacenza al Sito Natura 2000 IT 4050002 "Corno alle Scale". Atto n. 262 del 16/12/2021 assunto agli atti di ATERSIR con PG.AT/2021/0011484 del 21/12/2021, rilasciato ad ARPAE-AACM nell'ambito del procedimento BO21T0110;
- Allegato 11.** Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Modena: Autorizzazione idraulica per ciò che attiene il Bacino del fiume Panaro prot. 30313 del 04/06/2021, allegata all'istanza;
- Allegato 12.** Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Modena: Conferma dell'Autorizzazione idraulica per ciò che attiene il Bacino del fiume Panaro, prot. 0067655 del 13/12/2021 PG.AT/2021/0011251 del 14/12/21;
- Allegato 13.** Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Bologna: Parere positivo con prescrizioni sulla fattibilità dell'intervento prot. 0064217.U del 24/11/2021 PG.AT/2021/0010698 del 24/11/21;
- Allegato 14.** Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Bologna: Autorizzazione idraulica per il “Rio Bedollo Quadalto” prot. 0068668.U. del 17/12/2021 PG.AT/2021/0011443 del 20/12/21;
- Allegato 15.** Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: Parere archeologico di competenza prot. 6448 del 26/03/2019 allegato all'istanza;
- Allegato 16.** Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: Conferma del Parere archeologico prot. 26312 del 04/11/2021 PG.AT/2021/10070 del 04/11/21;
- Allegato 17.** Proposta di modifica dell'agglomerato. Elaborato DA00PD0002 “Corografia nuovo agglomerato” integrato con PG.AT/2021/0009620 del 22/10/2021;
- Allegato 18.** Modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1.



**Allegato 1:**

**Elenco elaborati progetto definitivo “Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà” nel comune di Lizzano in Belvedere (BO).**

**ID ATERSIR: 2015BOHA0049**

**PG.AT/2021/0007860 del 26/08/2021 e PG.AT/2021/0007866-7867-7868 del 26/08/2021**

**ELABORATI DOCUMENTALI**

**CH00RD0001** Relazione calcoli idraulici  
**CX00RL0001** Relazione Geologica  
**CX00RN0001** Relazione Geotecnica  
**CX00RS0001** Interventi privi di rilevanza ai fini sismici ai sensi della Delibera Regionale Emilia Romagna 2272-2016 - rel~1  
**CX00RS0002** Relazione Modellazione Sismica  
**DA00LV0001** Piano Particellare  
**DA00RG0001** Relazione compatibilità ambientale  
**DA00RG0002** Relazione indagine ambientale  
**DG00BG0001** Documentazione fotografica  
**DG00RG0003** Cronoprogramma dei lavori  
**DP00KH0001** Computo Metrico Estimativo - Lotto A  
**DP00KH0002** Computo Metrico Estimativo - Lotto B  
**DP00KH0003** Stima dei costi per la sicurezza - Lotto A  
**DP00KH0004** Stima dei costi per la sicurezza - Lotto B  
**DP00LH0001** Quadro Economico  
**DS00RG0001** Prime indicazioni sulla sicurezza  
**DS00RG0002** Relazione di prevalutazione Rischio bellico  
**EA00RE0001** Relazione dimensionamento impianto terra Sollevamento 1 - Cà Tonielli - Lotto B  
**EA00RE0002** Relazione dimensionamento impianto terra Sollevamento 2 - Molinetto - Lotto B  
**EA00RE0003** Relazione dimensionamento impianto terra Sollevamento 3 – Ca' Mattiozzi - Lotto B  
**EA00RE0004** Relazione dimensionamento impianto terra Sollevamento 4 - Serretto - Lotto B  
**EX00DE0001** Schema unifilare impianto elettrico Sollevamento 1 – Ca' Tonielli – Lotto B  
**EX00DE0002** Schema unifilare impianti elettrici Sollevamento 2 - Molinetto - Lotto B  
**EX00DE0003** Schema unifilare impianti elettrici Sollevamento 3 – Ca' Mattiozzi - Lotto B  
**EX00DE0004** Schema unifilare impianti elettrici Sollevamento 4 - Serretto - Lotto B  
**EX00RE0001** Relazione di calcolo impianti elettrici Sollevamento 1 - Cà Tonielli - Lotto B



- EX00RE0002** Relazione di calcolo impianti elettrici Sollevamento 2 - Molinetto - Lotto B  
**EX00RE0003** Relazione di calcolo impianti elettrici Sollevamento 3 - Cà Mattiozzi –  
Lotto B  
**EX00RE0004** Relazione di calcolo impianti elettrici Sollevamento 4 - Serretto - Lotto B

## **ELABORATI GRAFICI**

- CU00PG0001** Sezioni di scavo - Lotto A  
**CU00PG0002** Sezioni di scavo - Lotto B  
**CU00PG0003** Scolmatore di rete Via Cà dei Vighi e scarico nel Torrente Dardagna  
**CU00PG0004** Scolmatore di rete Molinetto e scarico nel Fosso Bardini - Lotto B  
**CU00PG0005** Scolmatore di rete Serretto e scarico nel Fosso Bardini - Lotto B  
**CU00PG0006** Scolmatore di rete Via del Molinetto e scarico nel Fosso Bardini - Lotto B  
**CU00PG0007** Scolmatore di rete Via della Casetta e scarico nel Fosso Bardini - Lotto B  
**CX00CC0001** Particolari costruttivi - Lotto A  
**CX00CC0002** Particolari Costruttivi - Lotto B  
**CX00CS0001** Impianto di sollevamento 1 - Cà Tonielli - Planimetria, piante e sezioni -  
Lotto B  
**CX00CS0002** Impianto di sollevamento 2 - Molinetto - Planimetria, piante e sezioni -  
Lotto B  
**CX00CS0003** Impianto di sollevamento 3 - Cà Mattiozzi - Planimetria, piante e sezioni -  
Lotto B  
**CX00CS0004** Impianto di sollevamento 4 -Serretto - Planimetria, piante e sezioni –  
Lotto B  
**CX00CS0005** Impianto di sollevamento 1 - P&ID - Lotto B  
**CX00CS0006** Impianto di sollevamento 2 - Molinetto - P&ID - Lotto B  
**CX00CS0007** Impianto di sollevamento 3 – Ca' Mattiozzi - P&ID - Lotto B  
**CX00CS0008** Impianto di sollevamento 4 - Serretto - P&ID - Lotto B  
**CX00CS0009** Demolizione Fosse Imhoff - Cà Tonielli e Molinetto - Lotto B  
**DA00PD0001** Corografia con reti scolanti afferenti al depuratore  
**DG00PA0001** Viabilità di accesso e sistemazione aree esterne - Impianto di sollevamento  
1 - Lotto B  
**DG00PA0002** Viabilità di accesso e sistemazione aree esterne - Impianto di sollevamento  
2 - Lotto B  
**DG00PA0003** Viabilità di accesso e sistemazione aree esterne - Impianto di sollevamento  
4 - Lotto B  
**DG00PG0001** Planimetria generali di intervento - Inquadramento stralci realizzativi  
**DG00PG0002** Planimetria generale di intervento - Lotto A  
**DG00PG0003** Planimetria generale di intervento - Lotto B  
**DG00PG0004** Planimetria di progetto - Lotto A - Riquadro 1 di 2  
**DG00PG0005** Planimetria di progetto - Lotto A - Riquadro 2 di 2  
**DG00PG0006** Planimetria di progetto - Lotto B  
**DG00PG0007** Planimetria sottoservizi - Lotto A - Riquadro 1 di 2  
**DG00PG0008** Planimetria sottoservizi - Lotto A - Riquadro 2 di 2  
**DG00PG0009** Planimetria sottoservizi - Lotto B  
**DG00PG0010** Punti di vista fotografici



- DG00PG0011** Parallelismi SP71-1 1+Cavone Primo Tronco da km 3+070 a km 3+545 - Lotto A - 1 di 4
- DG00PG0012** Parallelismi SP71-1 1+Cavone Primo Tronco da km 2+607 a km 3+070 - Lotto A - 2 di 4
- DG00PG0013** Parallelismi SP71-1 1+Cavone Primo Tronco da km 2+164 a km 2+607 - Lotto A - 3 di 4
- DG00PG0014** Parallelismi SP71-1 1+Cavone Primo Tronco da km 1+725 a km 2+164 - Lotto A - 4 di 4
- DG00PG0015** Attraversamento SP71-1 Cavone Primo Tronco km 1+188 - Lotto A
- DG00PG0016** Parallelismi SP71-1 Cavone Primo Tronco da km 3+545 a km 3+952 - Lotto B
- DG00PG0017** Attraversamenti SP71-1 Cavone Primo Tronco km 3+952 - Lotto B - 1 di 2
- DG00PG0018** Attraversamenti SP71-1 Cavone Primo Tronco km 3+672 - Lotto B - 2 di 2
- DG00PG0019** Attraversamento Fosso di Terrarossola - Lotto A - 1 di 2
- DG00PG0020** Attraversamento Rio Bedollo Quadalto - Lotto A - 2 di 2
- DG00PG0021** Attraversamento Fosso Bardini - Lotto B
- DG00PG0022** Planimetria di dettaglio risoluzione interferenze - Lotto A
- DG00PG0023** Planimetria di dettaglio risoluzione interferenze - Lotto B
- DG00PG0024** Planimetria allacciamenti - Lotto A
- DG00PG0025** Planimetria allacciamenti - Lotto A
- DG00PT0001** Monografia Caposaldo
- DG00PT0002** Inquadramento generale degli interventi - Svincolo idrogeologico
- DG00PT0003** Inquadramento generale degli interventi - Strumenti urbanistici PTCP
- DG00PT0004** Inquadramento generale degli interventi - Strumenti urbanistici PTCP
- DG00PT0005** Inquadramento generale degli interventi - Variante specifica al PRG vigente - Lotto A
- DG00PT0006** Inquadramento generale degli interventi - Variante specifica al PRG vigente - Lotto B
- DG00PV0001** Planimetria catastale - Lotto A
- DG00PV0002** Planimetria catastale - Lotto B
- EX00PE0001** Planimetria opere elettriche sollevamento 1 – Ca' Tonielli - Lotto B
- EX00PE0002** Planimetria opere elettriche sollevamento - Molinetto - Lotto B
- EX00PE0003** Planimetria opere elettriche sollevamento – Ca' Mattiozzi - Lotto B
- EX00PE0004** Planimetria opere elettriche sollevamento - Serretto - Lotto B
- HW00PD0001** Profili longitudinali tratti a gravità - Lotto A - 1 di 2
- HW00PD0002** Profili longitudinali tratti a gravità - Lotto A - 2 di 2
- HW00PD0003** Profili tratti a gravità - Lotto B
- HW00PD0004** Profili tratti in pressione - Lotto B - 1 di 2
- HW00PD0005** Profili tratti in pressione - Lotto B - 2 di 2

#### **integrazioni PG.AT/2021/0009620 del 22/10/2021**

- DG00RG0001** Elenco elaborati (revisione ottobre 2021);
- DG00RG0002** Relazione generale (revisione ottobre 2021);
- DP00LH0002** Elenco prezzi unitari;
- DA00PD0002** Corografia nuovo agglomerato.

**COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE**

(Provincia di Bologna)

**COPIA****N. 32****VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**Adunanza in prima convocazione  
- Seduta pubblica -**OGGETTO: PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO LA CÀ. PARERE VARIANTE URBANISTICA PER APPOSIZIONE VINCOLO ESPROPRIATIVO.**

L'anno DUEMILAVENTUNO addì CINQUE del mese di NOVEMBRE alle ore 20:30 Solita sala delle Adunanze.

Convocato con le formalità prescritte dalla legislazione vigente e dallo Statuto comunale, previa l'osservanza di quanto disposto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 si è riunito oggi il Consiglio Comunale

1) POLMONARI SERGIO	P
2) BALLERINI MAURO	P
3) BERNARDINI ENRICO	A
4) BETTI ANDREA	A
5) FRANCHI BARBARA	P
6) GAILLI ELISA	P
7) MAINI PAOLO	P
8) MARCACCI MAURIZIO	A
9) PASQUALI FEDERICO	A
10) RODA CLARISSE	P
11) TAGLIOLI PAOLO	P

*Totale Presenti: 7**Totale Presenti in Coll.: 0**Totale Assenti: 4*

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE, MESSINO' PIETER J., il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, POLMONARI SERGIO - SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n. 3 dell'o.d.g.

**OGGETTO:**

Progetto per l'adeguamento fognario dell'agglomerato La Cà. Parere variante urbanistica per apposizione vincolo espropriativo.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO E RICHIAMATO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con legge 64/2014, ed in particolare l'art. 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

DATO ATTO che la normativa richiamata dispone che gli Enti di governo degli ambiti, per l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 152/2006, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti, che costituiscono anche autorità espropriante e che quindi, nel caso in esame, tale disposizione pone in capo alla Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), tale competenza;

DATO ATTO, inoltre, che la stessa normativa dispone che gli Enti di governo degli ambiti, per l'approvazione dei suddetti progetti, nel caso in specie ATERSIR, provvedono alla convocazione di apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990. L'approvazione del progetto definitivo comporta inoltre dichiarazione di pubblica utilità, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (occupazione-servitù) e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici

VISTA la nota prot. PG.AT/2021/0008984 del 01/10/2021 con la quale è stata indetta dal Dirigente di Area del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR, Ing. Maria Luisa Campani, la Conferenza di Servizio ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo "Adeguamento fognario agglomerato di La Cà" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), intervento già inserito nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2020-2023 e approvato dal Consiglio Locale di Bologna ed individuato dal seguente ID ATERSIR 2015BOHA0049;

**DATO ATTO:**

- Che in data 14/10/2021 si è tenuta la prima conferenza di servizi e che il relativo verbale è stato trasmesso con protocollo ATERSIR PG/2021/9453 del 19/10/2021 (ns. prot. 5974 del 20/10/2021);
- Che il progetto in argomento prevede di recaptare le acque reflue dell'abitato di La Cà al depuratore esistente in Loc. Panigale di Lizzano in Belvedere, mediante collegamento alla rete fognaria di Vidiciatico in Zona Fornello, tramite la SP. 71/1;
- Che l'agglomerato di La Cà, attualmente servito da due fosse imhoff, ha una consistenza compresa tra i 200 e i 2000AE e pertanto rientra negli adeguamenti previsti dalle normative di settore vigenti (DGR 1053/2003, 201/2016 e 569/2019 nonché D.Lgs. 152/2006);
- Che l'intervento, in base alle risultanza catastali, interessa fondi di ditte private nel Comune di Lizzano in Belvedere e non è stato possibile raggiungere un accordo bonario con tutte le proprietà interessate; pertanto risulta necessario una procedura espropriativa, comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù sul PRG del Comune;



- Che in esito alle conclusioni della prima seduta:
  - In data 22/10/2021, con prot. 95811 (PG.AT/2021/0009620), IL SOGGETTO PROPONENTE Hera spa, ha fornito le integrazioni al progetto, richieste nel corso della prima seduta della conferenza di servizi;
  - In data 21/10/2021, Atersir, con PG.AT/2021/0009544, ha assunto agli atti il parere tecnico-funzionale dell'AUA per il depuratore di Lizzano in Belvedere, rilasciato da ARPAE Bologna – Area Prevenzione Ambientale, con prot. 27452/2021;
  - In data 29/10/2021 con prot. 64818/2021, il Servizio di Protezione Territoriale della Città Metropolitana di Bologna, ha espresso il proprio parere di conformità territoriale;

CONSIDERATO che il Comune di Lizzano in Belvedere deve manifestare il parere preventivo alla variante urbanistica dei propri strumenti urbanistici per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi, competenza in capo al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. trattandosi di parere che incide sulla strumentazione urbanistica locale;

RITENUTO che l'opera riveste particolare importanza per la comunità locale in quanto l'esecuzione della nuova rete di collettamento permetterà di recapitare al depuratore esistente in Loc. Panigale di Lizzano in Belvedere i reflui attualmente trattati da non appropriati ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale;

VISTI gli elaborati progettuali disponibili al link [urly.it/3fsbp](http://urly.it/3fsbp);

VISTA la Relazione Tecnica descrittiva e il Rapporto Ambientale Preliminare allegati al

CONSTATATO che l'opera in argomento, risulta, fra l'altro:

- soggetta alle procedure di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" c.m.i. e, in particolare, l'art. 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

APPURATO che l'espressione del parere da parte di questa Amministrazione deve essere reso ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, c.m.i., in quanto il provvedimento unico emanato a conclusione del procedimento da parte di ATERSIR costituirà, fra l'altro, variazione degli strumenti urbanistici vigenti e adottati ai sensi del medesimo art. 158 bis;

PRECISATO che il presente parere è reso unicamente in ordine alla compatibilità delle opere denominate "Adeguamento fognario agglomerato di La Cà" rispetto alla strumentazione urbanistica generale comunale vigente ed esula dai previsti e successivi pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati, in materia ambientale, sismica, idrogeologica o relativi alle interferenze ed attraversamenti con opere ed infrastrutture di proprietà o gestite da questa Amministrazione comunale, nonché in materia di espropriazione per pubblica utilità;

DATO ATTO che il Comune di Lizzano in Belvedere è dotato di PRG approvato, a seguito di variante generale, in data 24/05/2005 con deliberazione di Giunta Provinciale n. 170;

RITENUTO, pertanto, di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole alla variante urbanistica sottesa alla realizzazione delle opere in parola così come sopra richiamate;

PRECISATO che:

- sono a carico di Hera Spa tutti i costi relativi alle procedure di esproprio delle aree interessate;
- l'intervento in questione trova copertura all'interno del budget Hera Spa anche per quanto attiene sia i costi di realizzazione dell'opera che quelli di futura gestione i quali saranno remunerati nella tariffa del Servizio Idrico Integrato gestito dalla stessa;

VISTI:

- il DLgs . 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli e unanimi espressi nelle forme di legge;

## **D E L I B E R A**

1. di esprimere, per quanto di competenza e per le ragioni meglio espresse in narrativa, sulla base di quanto disposto dall'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006, parere favorevole alla variante della propria strumentazione urbanistica locale (P.R.G.), necessaria per l'esecuzione delle opere denominate "Adeguamento fognario agglomerato La Cà" come da progetto definitivo presentato da ATERSIR e inserito nel programma operativo degli interventi del SII 2020-2023;
2. di dare atto che sono a carico di Hera Spa tutti i costi relativi alle procedure di esproprio delle aree interessate;
3. di dare altresì atto che l'intervento in questione trova copertura all'interno del budget Hera Spa anche per quanto attiene sia i costi di realizzazione dell'opera che quelli di futura gestione i quali saranno remunerati nella tariffa del Servizio Idrico Integrato gestito dalla stessa;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione ad ATERSIR di Bologna per i provvedimenti di competenza, nonché agli uffici comunali competenti per opportuna conoscenza;
5. di dare atto, infine, che il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Umberto Tonini;
6. Di dichiarare con successiva votazione il presente atto immediatamente eseguibile.

# COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

PROVINCIA DI BOLOGNA

## **Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale concernente:**

Progetto per l'adeguamento fognario dell'agglomerato La Cà. Parere variante urbanistica per apposizione vincolo espropriativo.

**Pareri ex art. 49 del T.U. 18 agosto 2000 n. 267:**

---

### **PARERI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Visti gli atti relativi al provvedimento;

Esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, in relazione alle proprie competenze.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to Geom. Tonini Umberto

---

Il presente verbale viene firmata a termini di legge.

IL SINDACO  
F.to POLMONARI SERGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to MESSINO' PIETER J.

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto , visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è esecutiva dal giorno 05/11/2021

essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (3° comma art. 134 del T.U. del D. Lgs. 267/2000).

perché dichiarata immediatamente eseguibile (4° comma art. 134 del T.U. del D.Lgs. 267/2000)

Lì 05/11/2021

F.to

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 12/11/2021 al 27/11/2021 al n. 499, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000 e della legge 69/2009.

Lì 12/11/2021

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
F.to GATTIANI JACQUELINE

Fasc. 8.2.2.1/2/21  
Documento elettronico inviato tramite PEC



**Area Pianificazione Territoriale**  
*Servizio Pianificazione del Territorio*

All' **Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti**

c.a. Responsabile Area Servizio Idrico Integrato  
Ing. Marialuisa Campani  
[dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

e p.c.

**Comune di Lizzano in Belvedere**

Ufficio assetto del territorio, pianificazione  
urbanistica ed edilizia privata  
[comune.lizzanoinbelvedere@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.lizzanoinbelvedere@cert.provincia.bo.it)  
c.a. Geom. Umberto Tonini

**Unione dei Comuni dell'Appennino  
Bolognese**

[unioneappennino@cert.provincia.bo.it](mailto:unioneappennino@cert.provincia.bo.it)  
c.a. Ing. Emilio Pedone

**HERA Spa**

Ingegneria Acqua  
c.a. Ing. Radmila Vujovic  
[direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it](mailto:direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it)

**OGGETTO:** Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" nel comune di Lizzano in Belvedere (BO).

### **Parere di conformità territoriale**

Con riferimento alla nota di pari oggetto trasmessa dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, acquisita da questa amministrazione con PG 58373 del 05/10/2021, con cui è stata indetta la Conferenza dei servizi decisoria per l'approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "ADEGUAMENTO AGGLOMERATO LA CA', IN COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE", vista la documentazione condivisa da ATERSIR su apposito weblink e tenuto conto di quanto emerso nella seduta del 14 ottobre 2021, così come riportato nel verbale trasmesso da ATERSIR, acquisito agli atti di questa Città Metropolitana con PG 62025 del 19/10/2021, si riportano di seguito le valutazioni di competenza di questo Servizio.

---

**AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione del Territorio**

Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598777 - 6598802 - [mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it](mailto:mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it)  
[www.cittametropolitana.bo.it](http://www.cittametropolitana.bo.it) - Posta certificata: [cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

## **Descrizione dell'intervento**

Il progetto in esame è relativo agli interventi necessari per adeguare ai sensi del D.Lgs 152/06 e della DGR 201/2016 l'agglomerato ABO0072 *La Cà* nel comune di Lizzano in Belvedere. Il progetto definitivo originale prevedeva di collettare le acque reflue generate in località *La Cà* alla rete di progetto in località *La Canala* identificata come 2014BOHA0354 al momento non esistente ma facente parte di altra progettazione. Tale soluzione interessava viabilità comunali e aree private di tipo agricolo ricadenti, secondo cartografia tematica, all'interno di perimetri di rischio frana, quindi si è optato per la modifica del tracciato di collegamento a gravità alla rete fognaria di Vidiciatico.

Da ciò deriva il presente aggiornamento del progetto definitivo che prevede di collettare le acque reflue a servizio della località *La Cà* alla rete fognaria mista esistente in località Vidiciatico zona Fornello, seguendo interamente il tracciato della SP 71/1 "Cavone I Tronco". In particolare, il recapito è individuato in corrispondenza di un pozzetto esistente sulla fognatura ubicata sul sedime della SP 71/1 "Cavone I Tronco", in prossimità dell'incrocio tra Via Marconi e Via Belvedere. A totalità dei lavori ultimati, l'obiettivo è di recapitare le acque reflue dell'abitato di *La Cà* al depuratore esistente di Lizzano in Belvedere (BO).

L'obiettivo principale di questa progettazione risulta il riordino dell'assetto fognario dell'agglomerato in quanto si rende necessario l'adeguamento degli scarichi di agglomerati compresi tra 200 e 2000 abitanti equivalenti, secondo le disposizioni imposte dalla direttiva regionale 1053/2003 e dal D.Lgs. 152/2006.

In sintesi gli interventi di progetto riguardano:

- La posa di circa 1,360 Km di collettori in pressione tramite scavo tradizionale a cielo aperto;
- La posa di circa 2,477 Km di collettori a gravità tramite scavo tradizionale a cielo aperto;
- La realizzazione dell'impianto di Sollevamento 1 - Ca' Tonielli, con relativo scolmatore di piena e di emergenza;
- La realizzazione dell'impianto di Sollevamento 2 - Molinetto, con relativo scolmatore di piena e di emergenza;
- La realizzazione dell'impianto di Sollevamento 3 - Ca' Mattiozzi, con relativo scarico di emergenza;
- La realizzazione dell'impianto di Sollevamento 4 - Serretto, con relativo scolmatore di emergenza.

Il progetto è corredato dalla documentazione necessaria per fare variante al PRG vigente, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

## **Conformità territoriale**

L'area interferita dall'intervento in esame è interessata principalmente dalle seguenti tutele del PTM:

- ecosistemi agricoli - aree agricole nelle aree montano-collinari intravallive (artt. 16, 17);
- ecosistema forestale (artt. 24, 47);
- Aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate (art. 29) scheda 4P: aree in dissesto (artt. 6.3, 6.6, 6.7 e 6.14), aree di possibile evoluzione del dissesto (artt. 6.4, 6.6, 6.7 e 6.14), aree di influenza sull'evoluzione del dissesto (artt. 6.6, 6.7, 6.14);
- Rischio da frana UIE a rischio molto elevato R4;
- UIE non idonee ad usi urbanistici;

---

### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione del Territorio**

Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598777 - 6598802 - [mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it](mailto:mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it)  
www.cittametropolitana.bo.it - Posta certificata: [cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

- Area F-Zona di attenzione per instabilità di versante  $i \leq 15^\circ$  (art. 28);
- Area D-Zona di intensa fratturazione o cataclastica (art. 28);

in merito alle quali non si ravvisano elementi d'incompatibilità rispetto alle opere in progetto.

Come evidenziato nella *Relazione di compatibilità ambientale*, tenuto conto che l'opera è costituita principalmente da tubi e manufatti posti al di sotto del piano stradale, ad eccezione dei quadri elettrici a servizio degli impianti di sollevamento, si ritiene che la realizzazione del progetto non comporti impatti significativi dal punto di vista territoriale, ambientale e paesaggistico, a fronte di un considerevole miglioramento della funzionalità idraulica del sistema fognario.

L'approvazione delle opere in progetto comporterà dichiarazione di pubblica utilità e variante al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento delle aree necessarie ad eseguire gli interventi previsti.

Trattandosi pertanto di una variante che non modifica le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente e che è necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo si ritiene che rientri nei casi di esclusione dalla procedura di Valsat di cui all'art. 19, comma 6, della L.R. 24/2017.

### **VALUTAZIONI CONCLUSIVE**

Per quanto esposto ai precedenti punti, si ritiene che gli interventi in progetto siano compatibili con il PTM, data anche la pubblica utilità dell'opera ed in considerazione della finalità della contestuale variante al PRG, che non introduce nuove previsioni o trasformazioni del territorio.

Funzionaria incaricata  
Servizio Pianificazione del Territorio  
Geol. Eleonora Crescenzi Lanna

Responsabile  
Servizio Pianificazione del Territorio  
Arch. Maria Grazia Murru  
(Documento firmato digitalmente)

**Oggetto:** rilascio **Concessione per rete fognaria** in territorio del Comune di **LIZZANO IN BELVEDERE** sulla **SP n. 71/I, CAVONE**.

**Decisione:**

l'Area Servizi Territoriali Metropolitan, Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade della Città metropolitana di Bologna,

**rilascia a**

**HERA SPA** - P. IVA 04245520376, con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4 - 40100 BOLOGNA BO, tel. 051 2814111, fax 051 250418,

#### **AUTORIZZAZIONE**

per l'esecuzione dei lavori, necessari per le opere più oltre dettagliatamente specificate, comportanti occupazione **temporanea** di:

- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza 5,00 m e larghezza 3,00 m, pari ad una superficie di 15,00 m<sup>2</sup>, per la durata di 1 (uno) giorni per attraversamento;
- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza 30,00 m e larghezza 3,00 m, pari ad una superficie di 90,00 m<sup>2</sup>, per la durata di 10 (dieci) giorni per posa;

in territorio del comune di **LIZZANO IN BELVEDERE** sulla **SP n. 71/I, CAVONE**.

L'occupazione stradale temporanea è **soggetta** al pagamento del canone secondo le modalità previste dall'Art. **24** del citato "*Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche*", il quale prevede al comma **1** l'applicazione della tariffa di 2,20 €/m<sup>2</sup>/gg.

L'Interessato, **all'atto del ricevimento della comunicazione di avvenuta redazione della concessione**, dovrà versare alla **Città metropolitana** la somma di € **2013,00** a titolo di canone di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.



## CONCESSIONE AD ESEGUIRE:

**attraversamento sotterraneo con condotta fognaria** con lunghezza di 10,00 m e larghezza di 0,25 m, al km 3+062,

**pozzetto cieco** con lunghezza di 0,80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+062 in sinistra,

**posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria** con lunghezza di 465,00 m e larghezza di 0,25 m, dal km 3+062 al km 3+527 in sinistra,

**pozzetto cieco** con lunghezza di 0,80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+058 in sinistra,

**pozzetto cieco** con lunghezza di 0,80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+161 in sinistra,

**pozzetto cieco** con lunghezza di 0,80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+241 in sinistra,

**pozzetto cieco** con lunghezza di 0,80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+301 in sinistra,

**pozzetto cieco** con lunghezza di 0,80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+361 in sinistra,

**pozzetto cieco** con lunghezza di 0,80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+437 in sinistra,

**pozzetto cieco** con lunghezza di 0,80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+502 in sinistra,

in territorio del comune di **LIZZANO IN BELVEDERE** sulla **SP n. 71/I, CAVONE**.

L'occupazione stradale è **soggetta** al pagamento annuale del canone secondo le modalità previste dall'Art. **25** del citato "*Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche*".

### **Motivazioni:**

la Città metropolitana di Bologna ha preso questa decisione:

Vista l'istanza in data **25/11/2019** inoltrata dalla **HERA SPA**;

Visto il "*Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche*", approvato con Delibera Consiliare n° **147** del 15/12/1998 e successive modifiche;

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. n° **285** del 30/04/1992 in seguito denominato "**NCdS**", nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*,

approvato con D.P.R. n° **495** del 16/12/1992, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato “**RNCdS**”;

Visto il riferimento istruttorio del Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

Visto il D. Lgs. n° **198** del 4/09/2002 *"Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, a norma dell'art. 1, comma 2, della L. n°. 443 del 21/12/2001."*;

### **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. La concessione è rilasciata:

a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,

b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dai lavori autorizzati,

c) con la facoltà della Città metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.

2. La Città metropolitana si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'Interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Città metropolitana stessa.

3. La concessione è rilasciata per una durata pari a quella indicata nel formale provvedimento di autorizzazione all'impianto di pubblico servizio, emesso dalle competenti autorità ai sensi delle leggi vigenti.

4. In caso di trasferimento a qualunque titolo della proprietà e/o della gestione dell'impianto, il concessionario è tenuto a comunicare la variazione alla Città metropolitana.

Il nuovo interessato dovrà inoltrare nuova istanza, qualora essa sia dovuta.

5. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Concessionario ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città metropolitana.

6. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

**7. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.**

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE**

**8. La concessione è subordinata al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.**

9. Il Concessionario dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti di distribuzione.

10. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del "NCdS" e del "RNCdS".

11. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne con l'uso dell'impianto semaforico per il senso unico alternato. All'imbrunire, la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.

Qualora la situazione lo richieda o su semplice richiesta del personale della Città metropolitana, l'impianto semaforico dovrà essere spento ed il senso unico alternato sarà regolato da movieri esperti, opportunamente equipaggiati e dotati di regolari radio-

trasmittenti.

12. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.

13. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.

14. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso.

15. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale.

16. Qualora, in corso d'opera, si intercettassero acque sorgive, si dovrà provvedere allo spurgo, mediante idoneo drenaggio da concordare di volta in volta con il Personale preposto alla sorveglianza stradale.

17. Lo scavo per la posa trasversale sarà eseguito a cielo aperto, previo taglio a sega del manto stradale, su metà della sede viabile per volta in modo da non interrompere il transito.

18. Lo scavo longitudinale sarà eseguito per tratti di lunghezza non superiore a **30,00 m**, previo doppio taglio a sega del manto stradale, e dovrà avere profondità non inferiore a **1,20 m** e larghezza non superiore a **0,50 m**.

19. Nell'attraversamento la condotta sarà protetta da un fodero di  $\varnothing$  adeguato interrato a profondità non inferiore a **1,20 m** dal piano viabile.

In ogni caso l'estradosso del fodero di protezione non dovrà essere mai inferiore a **0,50 m** dal piano di scorrimento delle acque nel fosso stradale espurgato.

20. Il fodero, se metallico, dovrà essere dotato di messa a terra.

21. Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con inerte stabilizzato misto cementato o con cls dosato a **2,5 ql/m<sup>3</sup>**, costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non

superiore a **20 cm**, fino a quota - **10 cm** dal piano viabile.

22. Il ripristino del piano viabile dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso BINDER, con spessore di **7 cm**, e con conglomerato bituminoso tipo chiuso con spessore di almeno **3 cm**, previa spalmatura d'attacco con emulsione bituminosa ricoperta di sabbia fine.

23. Il solo tappeto di usura verrà esteso a tutta la larghezza stradale previa fresatura di profondità non inferiore a 3 cm ed in modo tale che il piano del suddetto tappeto di usura si raccordi perfettamente con la cunetta stradale.

24. Al termine dei lavori la cunetta stradale dovrà essere completamente ripulita e raccordata all'attigua pavimentazione.

25. Qualora i lavori di posa della condotta interferiscano con i manufatti stradali ne dovrà essere data immediatamente comunicazione al Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

**26. Tutti i pozzetti di ispezione dovranno essere posizionati al di fuori della sede stradale (piano viabile).**

27. Se non preventivamente autorizzati, non dovranno essere costruiti armadietti, pozzetti, botole, sfiati e/o saracinesche in terreno di proprietà della Città metropolitana.

28. Per la durata di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ultimazione dei lavori, di seguito specificata, il Concessionario dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.

29. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del concessionario.

30. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Concessionario e dei successori nella concessione.

31. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

32. In caso di inadempienza, il Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Concessionario.

33. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testé concessi è a totale carico del Concessionario.

34. La fine dei lavori deve essere eseguita entro 12 (dodici) mesi dall'emissione del provvedimento. A lavori ultimati, tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino stato.

Qualora l'interessato intenda chiedere una proroga di detto termine, dovrà inoltrare apposita istanza almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza su indicata.

35. Il Titolare è tenuto a comunicare alla Città metropolitana i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le **effettive** date di **inizio** lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di **fine** lavori.

36. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate a mezzo fax o e-mail al Referente.

Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è il Geom. PAOLO DONDINI, tel. 329 7504902; il Referente è il Sig. MAURO MIGNANI, tel. 320 4340211, fax 0534 56106, e-mail [mauro.mignani@cittametropolitana.bo.it](mailto:mauro.mignani@cittametropolitana.bo.it) .

**Il Dirigente del Servizio Progettazione Costruzioni  
Manutenzione Strade  
(Ing. Pietro Luminasi)**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale

**La presente concessione è rilasciata con l'assolvimento del bollo di € 32,00 già versati dal concessionario e che verrà materialmente apposto al termine del periodo di emergenza di Covid-19.**



AREA SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI  
SERVIZIO PROGETTAZIONE COSTRUZIONI MANUTENZIONE STRADE



**Oggetto:** rilascio **proroga dei termini di ultimazione dei lavori per rete fognaria** in territorio del Comune di **LIZZANO IN BELVEDERE** sulla **SP n. 71/1, CAVONE** fissati al **23/06/2021** con provvedimento di Concessione P.G. **31400** del **23/06/2020** FASCICOLO **9.2.6.7/819/2019**.

**Decisione:**

l'Area Servizi Territoriali Metropolitani, Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade della Città metropolitana di Bologna,

rilascia a

**HERA SPA** - P. IVA 04245520376, con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4 - 40100 BOLOGNA BO, tel. 051 2814111, fax 051 250418,

**PROROGA**

del **termine** dell'ultimazione lavori al **23/06/2022** inerente la realizzazione di **attraversamento sotterraneo con condotta fognaria** con lunghezza di 10,00 m e larghezza di 0,25 m, al km 3+062, **pozzetto cieco** con lunghezza di 0+80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+062 in sinistra, **posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria** con lunghezza di 465,00 m e larghezza di 0,25 m, dal km 3+062 al km 3+527 in sinistra, **pozzetto cieco** con lunghezza di 0+80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+058 in sinistra, **pozzetto cieco** con lunghezza di 0+80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+161 in sinistra, **pozzetto cieco** con lunghezza di 0+80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+241 in sinistra, **pozzetto cieco** con lunghezza di 0+80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+301 in sinistra, **pozzetto cieco** con lunghezza di 0+80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+361 in sinistra, **pozzetto cieco** con lunghezza di 0+80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+437 in sinistra,



**pozzetto cieco** con lunghezza di 0+80 m e larghezza di 0,80 m, al km 3+502 in sinistra, **in territorio del comune di LIZZANO IN BELVEDERE** sulla SP n. 71/1, CAVONE, indicati nel provvedimento di Concessione P.G. **31400** del **23/06/2020** FASCICOLO 9.2.6.7/819/2019.

**Motivazioni:**

la Città metropolitana di Bologna ha preso questa decisione:

Vista l'istanza in data 18/05/2021 inoltrata dall' **HERA SPA**;

Visto il "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", approvato con Delibera di Consiglio n° **12** del 28/04/2021.

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. n° **285** del 30/04/1992 in seguito denominato "**NCdS**", nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, approvato con D.P.R. n° **495** del 16/12/1992, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato "**RNCdS**";

Visto il riferimento istruttorio del Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

**PRESCRIZIONI GENERALI**

1. La proroga è rilasciata:

a) fatto salvo il termine dell'eventuale concessione comunale,

b) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,

c) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dall'occupazione,

d) con la facoltà della Città metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.

2. La proroga può essere revocata in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare

diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Concessionario ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città metropolitana.

3. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

4. Qualora l'interessato intenda chiedere ulteriore proroga del termine per l'ultimazione dei lavori, dovrà inoltrare apposita istanza, almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza dell'attuale.

5. Il presente provvedimento deve essere conservato sul luogo dei lavori ed esibito su richiesta del Personale della Città metropolitana di Bologna.

6. Il Concessionario è ritenuto responsabile di ogni danno che venisse arrecato a cose o persone in dipendenza dei lavori autorizzati.

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE**

7. Rimangono valide le prescrizioni tecniche contenute nel precedente provvedimento di Concessione P.G. **31400** del **23/06/2020** FASCICOLO 9.2.6.7/819/2019.

8. Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è il Geom. PAOLO DONDINI, tel. 329 7504902, e-mail [paolo.dondini@cittametropolitana.bo.it](mailto:paolo.dondini@cittametropolitana.bo.it).

**Il Dirigente del Servizio Progettazione Costruzioni  
Manutenzione Strade  
(Ing. Maurizio Martelli)**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale



**Oggetto:** rilascio **Nulla osta a Concessione per rete fognaria** all'interno di centro abitato, in territorio del Comune di **LIZZANO IN BELVEDERE** sulla **SP n. 71/I, CAVONE**.

**Decisione:**

l'Area Servizi Territoriali Metropolitan, Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade della Città metropolitana di Bologna,

**rilascia a**

**HERA SPA** - P.IVA 04245520376 con sede in VIALE CARLO BERTI PICHAT 2/4 - 40100 BOLOGNA BO, tel. 051 2814111, fax 051 250418,

**AUTORIZZAZIONE**

per l'esecuzione dei lavori, necessari per le opere più oltre dettagliatamente specificate, comportanti occupazione **temporanea** di:

- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza 4,00 m e larghezza 3,00 m pari ad una superficie di 12,00 m<sup>2</sup>, per la durata di 1 (uno) giorni, per attraversamenti e pozzetti lato destro al km 3+657 e al km 3+658,

- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza 4,00 m e larghezza 3,00 m pari ad una superficie di 12,00 m<sup>2</sup>, per la durata di 1 (uno) giorni, per attraversamento al km 3+950,

- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza 30,00 m e larghezza 3,00 m pari ad una superficie di 90,00 m<sup>2</sup>, per la durata di 15 (quindici) giorni, per pose, 7 allacciamenti e pozzetti lato sinistro dal km 3+527 al km 3+950,

- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza 4,00 m e larghezza 3,00 m pari ad una superficie di 12,00 m<sup>2</sup>, per la durata di 4 (quattro) giorni, per 4 attraversamenti per allacciamenti e pozzetti lato destro,

in territorio del comune di **LIZZANO IN BELVEDERE** sulla **SP n. 71/I, CAVONE**.

L'occupazione stradale temporanea è **soggetta** al pagamento del canone secondo le modalità previste dall'Art. **24** del citato "*Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche*", il quale prevede al comma **1** l'applicazione della tariffa di 2,75 €/m<sup>2</sup>/gg.

L'Interessato, **all'atto del ricevimento della comunicazione di avvenuta redazione del nulla osta alla concessione**, dovrà versare alla **Città metropolitana** la somma di € **3911,00** (3910,5) a titolo di canone di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.

#### **NULLA OSTA A CONCESSIONE AD ESEGUIRE:**

**posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria** con lunghezza di ml.15,00, larghezza di ml.0,25 dal KM 3+527 al KM 3+542, Lato sinistro,

**posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria** con lunghezza di ml.115,00, larghezza di ml.0,16 dal KM 3+542 al KM 3+657, Lato sinistro,

**attraversamento sotterraneo con condotta fognaria** con lunghezza di ml.8,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+657,

**attraversamento sotterraneo con condotta fognaria** con lunghezza di ml.8,00, larghezza di ml.0,25 al KM 3+658,

**posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria** con lunghezza di ml.263,00, larghezza di ml.0,25 dal KM 3+657 al KM 3+920, Lato sinistro,

**allacciamento sotterraneo a margine con condotta fognaria** con lunghezza di ml.2,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+701, Lato sinistro,

**allacciamento sotterraneo a margine con condotta fognaria** con lunghezza di ml.2,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+777, Lato sinistro,

**allacciamento sotterraneo a margine con condotta fognaria** con lunghezza di ml.3,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+808, Lato sinistro,

**attraversamento sotterraneo per allacciamento con condotta fognaria** con lunghezza di ml.6,70, larghezza di ml.0,16 al KM 3+836,

**allacciamento sotterraneo a margine con condotta fognaria** con lunghezza di ml.2,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+850, Lato sinistro,

**posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria** con lunghezza di ml.68,00, larghezza di ml.0,20 dal KM 3+852 al KM 3+920, Lato sinistro,

**attraversamento per allacciamento con condotta fognaria** con lunghezza di ml.6,50, larghezza di ml.0,16 al KM 3+854,

**allacciamento sotterraneo a margine con condotta fognaria** con lunghezza di ml.2,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+882, Lato sinistro,

**attraversamento sotterraneo per allacciamento con condotta fognaria** con lunghezza di ml.6,30, larghezza di ml.0,16 al KM 3+891,

**allacciamento sotterraneo con condotta fognaria** con lunghezza di ml.2,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+906, Lato sinistro,

**attraversamento sotterraneo per allacciamento con condotta fognaria** con lunghezza di ml.5,50, larghezza di ml.0,16 al KM 3+910,

**allacciamento sotterraneo a margine con condotta fognaria** con lunghezza di ml.2,00, larghezza di ml.0,20 al KM 3+920, Lato sinistro,

**posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria** con lunghezza di ml.30,00, larghezza di ml.0,12 dal KM 3+920 al KM 3+950, Lato sinistro,

**attraversamento sotterraneo con condotta fognaria** con lunghezza di ml.8,00, larghezza di ml.0,12 al KM 3+950,

**pozzetti ciechi** con lunghezza di ml.0,80, larghezza di ml.0,80 ai KM: 3+542, 3+657, 3+658, 3+712, 3+745, 3+777, 3+808, 3+851, 3+882, 3+889, 3+917, 3+920, 3+950, Lato sinistro,

**pozzetto cieco** con lunghezza di ml.0,80, larghezza di ml.0,80 al KM 3+658, Lato destro;

**pozzetti** con lunghezza di ml.0,50, larghezza di ml.0,50 ai KM: 3+836, 3+854, 3+891, 3+910, Lato destro,

in territorio del comune di **LIZZANO IN BELVEDERE** sulla **SP n. 71/I, CAVONE**

L'occupazione stradale è **soggetta** al pagamento annuale del canone secondo le modalità previste dall'Art. **25** del citato "*Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche*".

Il presente provvedimento viene trasmesso al Comune interessato ai fini del rilascio del provvedimento di concessione, che dovrà riportare le prescrizioni di seguito indicate e dovrà essere tempestivamente trasmesso alla Città metropolitana per gli adempimenti di competenza.

#### **Motivazioni:**

la Città metropolitana di Bologna ha preso questa decisione:

Vista l'istanza in data **25/11/2019** inoltrata dalla **HERA SPA**;

Visto il "*Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche*", approvato con Delibera Consiliare n° **147** del 15/12/1998 e successive modifiche;

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. n° **285** del 30/04/1992 in seguito denominato "**NCdS**", nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*,

approvato con D.P.R. n° **495** del 16/12/1992, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato “**RNCdS**”;

Visto il riferimento istruttorio del Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

Dato atto che il tratto di strada interessato corre all'interno di centro abitato in territorio del Comune di **LIZZANO IN BELVEDERE**, competente a rilasciare il definitivo provvedimento di concessione.

### **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. Il nulla osta è rilasciato:

a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,

b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dai lavori autorizzati,

c) con la facoltà della Città metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.

2. La Città metropolitana si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'Interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Città metropolitana stessa.

3. Il nulla osta è rilasciato per una durata pari a quella indicata nel formale provvedimento di autorizzazione all'impianto di pubblico servizio, emesso dalle competenti autorità ai sensi delle leggi vigenti.

4. In caso di trasferimento a qualunque titolo della proprietà e/o della gestione dell'impianto, il Titolare è tenuto a comunicare la variazione alla Città metropolitana.

Il nuovo interessato dovrà inoltrare nuova istanza, qualora essa sia dovuta.

5. Il nulla osta può essere revocato in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare



diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Titolare dell'atto ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città metropolitana.

6. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

**7. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.**

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE**

**8. Il nulla osta è subordinato al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.**

9. Il Titolare dell'atto dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti di distribuzione.

10. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del "NCdS" e del "RNCdS".

11. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne con l'uso dell'impianto semaforico per il senso unico alternato. All'imbrunire, la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.

Qualora la situazione lo richieda o su semplice richiesta del personale della Città metropolitana, l'impianto semaforico dovrà essere spento ed il senso unico alternato sarà

regolato da movieri esperti, opportunamente equipaggiati e dotati di regolari radio-trasmittenti.

12. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.

13. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.

14. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso.

15. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale.

16. Qualora, in corso d'opera, si intercettassero acque sorgive, si dovrà provvedere allo spurgo, mediante idoneo drenaggio da concordare di volta in volta con il Personale preposto alla sorveglianza stradale.

17. Lo scavo per la posa trasversale, eseguito a cielo aperto, sarà realizzato previo taglio a sega del manto stradale, su metà della sede viabile per volta in modo da non interrompere il transito.

18. Ogni scavo longitudinale sarà eseguito per tratti di lunghezza non superiore a **30,00 m**, previo doppio taglio a sega del mantello stradale, e dovrà avere profondità non inferiore a **1,20 m** e larghezza non superiore a **0,50 m**.

19. Lo scavo per l'allacciamento a margine dovrà avere profondità non inferiore a **1,20 m**.

20. Nell'attraversamento la condotta sarà protetta da un fodero di  $\varnothing$  adeguato interrato a profondità non inferiore a **1,20 m** dal piano viabile.

In ogni caso l'estradosso del fodero di protezione non dovrà essere mai inferiore a

**0,50 m** dal piano di scorrimento delle acque di eventuale fosso stradale tombato.

21. Il fodero, se metallico, dovrà essere dotato di messa a terra.

22. Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con inerte stabilizzato misto cementato o con cls dosato a **2,5 ql/m<sup>3</sup>**, costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiore a **20 cm**, fino a quota - **10 cm** dal piano viabile.

23. Il ripristino del piano viabile dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso BINDER, con spessore di **7 cm**, e con conglomerato bituminoso tipo chiuso, con spessore di almeno **3 cm**, previa spalmatura d'attacco con emulsione bituminosa ricoperta di sabbia fine.

24. Il solo tappeto di usura verrà esteso a tutta la larghezza stradale previa fresatura di profondità non inferiore a **3 cm** ed in modo tale che il piano del suddetto tappeto di usura si raccordi perfettamente con la cunetta stradale.

25. Al termine dei lavori la cunetta stradale dovrà essere completamente ripulita e raccordata all'attigua pavimentazione.

26. Qualora i lavori di posa della condotta interferiscano con i manufatti stradali ne dovrà essere data immediatamente comunicazione al Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

27. **Tutti i pozzetti di ispezione dovranno essere posizionati al di fuori della sede stradale (piano viabile).**

28. Se non preventivamente autorizzati, non dovranno essere costruiti armadietti, pozzetti, botole, sfiati e/o saracinesche in terreno di proprietà della Città metropolitana.

29. Per la durata di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ultimazione dei lavori, di seguito specificata, il Titolare dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.

30. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del titolare.

31. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Titolare dell'atto e dei successori nella titolarità.

32. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

33. In caso di inadempienza, il Servizio Manutenzione Progettazione Costruzioni Strade provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Titolare.

34. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testé concessi è a totale carico del Titolare.

35. La fine dei lavori deve essere eseguita entro 12 (dodici) mesi dall'emissione del provvedimento. A lavori ultimati, tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino stato.

Qualora l'interessato intenda chiedere una proroga di detto termine, dovrà inoltrare apposita istanza almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza su indicata.

36. Il Titolare è tenuto a comunicare alla Città metropolitana i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le **effettive** date di **inizio** lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di **fine** lavori.

37. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate a mezzo e-mail al Tecnico preposto.

Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è il Geom. PAOLO DONDINI, tel. 329 7504902, e-mail [paolo.dondini@cittametropolitana.bo.it](mailto:paolo.dondini@cittametropolitana.bo.it) .

Il presente provvedimento viene rilasciato in carta libera ai sensi dell'Art. 19 del citato

*“Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche”.*

**Il Dirigente del Servizio Progettazione Costruzioni  
Manutenzione Strade  
(Ing. Pietro Luminasi)**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale



AREA SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI  
SERVIZIO PROGETTAZIONE COSTRUZIONI MANUTENZIONE STRADE

**Oggetto:** rilascio **proroga dei termini di ultimazione dei lavori per rete fognaria** in territorio del Comune di **LIZZANO IN BELVEDERE** sulla **SP n. 71/I, CAVONE** fissati al **26/06/2021** con provvedimento di Nulla Osta a Concessione P.G. **32358** del **26/06/2020** FASCICOLO 9.2.6.7/**820/2019**.

**Decisione:**

l'Area Servizi Territoriali Metropolitani, Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade della Città metropolitana di Bologna,

**rilascia a**

**HERA SPA** - P. IVA 04245520376, con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4 - 40100 BOLOGNA BO, tel. 051 2814111, fax 051 250418,

**PROROGA**

del **termine** dell'ultimazione lavori al **26/06/2022** inerente la realizzazione di  
**posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria** con lunghezza di ml.15,00, larghezza di ml.0,25 dal KM 3+527 al KM 3+542, Lato sinistro,  
**posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria** con lunghezza di ml.115,00, larghezza di ml.0,16 dal KM 3+542 al KM 3+657, Lato sinistro,  
**attraversamento sotterraneo con condotta fognaria** con lunghezza di ml.8,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+657,  
**attraversamento sotterraneo con condotta fognaria** con lunghezza di ml.8,00, larghezza di ml.0,25 al KM 3+658,  
**posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria** con lunghezza di ml.263,00, larghezza di ml.0,25 dal KM 3+657 al KM 3+920, Lato sinistro,  
**allacciamento sotterraneo a margine con condotta fognaria** con lunghezza di

ml.2,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+701, Lato sinistro,

**allacciamento sotterraneo a margine con condotta fognaria** con lunghezza di ml.2,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+777, Lato sinistro,

**allacciamento sotterraneo a margine con condotta fognaria** con lunghezza di ml.3,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+808, Lato sinistro,

**attraversamento sotterraneo per allacciamento con condotta fognaria** con lunghezza di ml.6,70, larghezza di ml.0,16 al KM 3+836,

**allacciamento sotterraneo a margine con condotta fognaria** con lunghezza di ml.2,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+850, Lato sinistro,

**posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria** con lunghezza di ml.68,00, larghezza di ml.0,20 dal KM 3+852 al KM 3+920, Lato sinistro,

**attraversamento per allacciamento con condotta fognaria** con lunghezza di ml.6,50, larghezza di ml.0,16 al KM 3+854,

**allacciamento sotterraneo a margine con condotta fognaria** con lunghezza di ml.2,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+882, Lato sinistro,

**attraversamento sotterraneo per allacciamento con condotta fognaria** con lunghezza di ml.6,30, larghezza di ml.0,16 al KM 3+891,

**allacciamento sotterraneo con condotta fognaria** con lunghezza di ml.2,00, larghezza di ml.0,16 al KM 3+906, Lato sinistro,

**attraversamento sotterraneo per allacciamento con condotta fognaria** con lunghezza di ml.5,50, larghezza di ml.0,16 al KM 3+910,

**allacciamento sotterraneo a margine con condotta fognaria** con lunghezza di ml.2,00, larghezza di ml.0,20 al KM 3+920, Lato sinistro,

**posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria** con lunghezza di ml.30,00, larghezza di ml.0,12 dal KM 3+920 al KM 3+950, Lato sinistro,

**attraversamento sotterraneo con condotta fognaria** con lunghezza di ml.8,00, larghezza di ml.0,12 al KM 3+950,

**pozzetti ciechi** con lunghezza di ml.0,80, larghezza di ml.0,80 ai KM: 3+542, 3+657, 3+658, 3+712, 3+745, 3+777, 3+808, 3+851, 3+882, 3+889, 3+917, 3+920, 3+950, Lato sinistro,

**pozzetto cieco** con lunghezza di ml.0,80, larghezza di ml.0,80 al KM 3+658, Lato destro;

**pozzetti** con lunghezza di ml.0,50, larghezza di ml.0,50 ai KM: 3+836, 3+854, 3+891, 3+910, Lato destro,

in territorio del comune di **LIZZANO IN BELVEDERE** sulla **SP n. 71/1, CAVONE**,

indicati nel provvedimento di Nulla Osta a Concessione P.G. **32358** del **26/06/2020**

FASCICOLO 9.2.6.7/**820**/2019.

#### **Motivazioni:**

la Città metropolitana di Bologna ha preso questa decisione:

Vista l'istanza in data 18/05/2021 inoltrata dall' **HERA SPA**;

Visto il "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", approvato con Delibera di Consiglio n° **12** del 28/04/2021.

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. n° **285** del 30/04/1992 in seguito denominato "**NCdS**", nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, approvato con D.P.R. n° **495** del 16/12/1992, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato "**RNCdS**";

Visto il riferimento istruttorio del Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

#### **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. La proroga è rilasciata:



- a) fatto salvo il termine dell'eventuale concessione comunale,
- b) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,
- c) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dall'occupazione,
- d) con la facoltà della Città metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.

2. La proroga può essere revocata in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Concessionario ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città metropolitana.

3. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

4. Qualora l'interessato intenda chiedere ulteriore proroga del termine per l'ultimazione dei lavori, dovrà inoltrare apposita istanza, almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza dell'attuale.

5. Il presente provvedimento deve essere conservato sul luogo dei lavori ed esibito su richiesta del Personale della Città metropolitana di Bologna.

6. Il Concessionario è ritenuto responsabile di ogni danno che venisse arrecato a cose o persone in dipendenza dei lavori autorizzati.

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE**

7. Rimangono valide le prescrizioni tecniche contenute nel precedente provvedimento di Nulla Osta a Concessione P.G. **32358** del **26/06/2020** FASCICOLO 9.2.6.7/**820/2019**.

8. Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è il Geom. PAOLO DONDINI, tel. 329

7504902, e-mail [paolo.dondini@cittametropolitana.bo.it](mailto:paolo.dondini@cittametropolitana.bo.it) .

**Il Dirigente del Servizio Progettazione Costruzioni  
Manutenzione Strade  
(Ing. Maurizio Martelli)**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale



**HERA S.p.A.**

**Holdings Energia Risorse Ambiente**

Sede legale: Viale C. Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

**Spett.le**

**Sig. Sindaco della**

**Città Metropolitana di Bologna**

Via Zamboni, 13

40126 BOLOGNA BO

[cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

Bologna, prot. gen. n.

**PEC**

Rif: Dir.Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Progettazione Lavori Programmati/RRs/RVj

**Oggetto: Attraversamenti e parallelismo della S.P. 71/1 "Cavone" dal km 3+590 a 3+970 (tratto urbano) nell'ambito del progetto per l'ADEGUAMENTO DELL'AGGLOMERATO LA CA', IN COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE. ID ATERSIR.2015BOHA0049 - WBS R.2010.11.03.00702 - Odi 11700118296 RICHIESTA PROROGA DEL NULLA-OSTA FASC 9.2.6.7/820/2019 - scadenza 30/06/2021**

Con riferimento a quanto riportato in oggetto, si chiede la proroga di un anno del nullaosta fasc. 9.2.6.7/820/2019.

Per qualunque necessità e successive comunicazioni è possibile fare riferimento al servizio di Progettazione Sistemi a Rete - Progettazione Lavori Programmati di HERAtech nella persona del ing. Radmila Vujovic, tel. 051.2814557, cell. 3299064708 - email: [radmila.vujovic@gruppohera.it](mailto:radmila.vujovic@gruppohera.it), PEC: [direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it](mailto:direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it).

Distinti saluti.

Firmato digitalmente

**Procuratore speciale**

*Ing. Luca Migliori*

Allegati:

- ricevuta attestante l'avvenuto versamento di € 60,00 (con bonifico bancario su conto n. IBAN: IT38S0760102400000022017404 - Intestato a: Città metropolitana di Bologna - Licenze e Concessioni Stradali - Servizio Tesoreria - Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna
- dichiarazione di assolvimento del bollo

*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A.. Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale".*

## ALLEGATO 6



AREA SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI  
SERVIZIO PROGETTAZIONE COSTRUZIONI MANUTENZIONE STRADE

**Oggetto:** rilascio **Concessione per rete fognaria** in territorio del Comune di **LIZZANO IN BELVEDERE** sulla **SP n. 71/I, CAVONE**.

### **Decisione:**

l'Area Servizi Territoriali Metropolitani, Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade della Città metropolitana di Bologna,

### **rilascia a**

**HERA SPA** - P.IVA 04245520376 con sede in **VIALE CARLO BERTI PICHAT 2/4** –  
40100 BOLOGNA BO, tel. 051 2814111, fax 051 250418,

### **AUTORIZZAZIONE**

per l'esecuzione dei lavori, necessari per le opere più oltre dettagliatamente specificate, comportanti occupazione **temporanea** di:

- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza 30,00 m e larghezza 3,00 m, pari ad una superficie di 90,00 m<sup>2</sup>, per la durata di 31 (trentuno) giorni, in territorio del comune di **LIZZANO IN BELVEDERE** sulla **SP n. 71/I, CAVONE**.

L'occupazione stradale temporanea è **soggetta** al pagamento del canone secondo le modalità previste dall'Art. **42** del citato "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", il quale prevede al comma **1** l'applicazione della tariffa di 2,20 €/m<sup>2</sup>/gg.

L'Interessato, **all'atto del ricevimento della comunicazione di avvenuta redazione della concessione**, dovrà versare alla **Città metropolitana** la somma di **€ 6138,00** a titolo di canone di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.

### **CONCESSIONE AD ESEGUIRE:**

**posa longitudinale sotterranea con condotta** fognaria con lunghezza di m 1090,00, larghezza di m 0,25 dal KM 1+972 al km 3+062, Lato sinistro;

**pozzetti ciechi** con lunghezza di m 0,85, larghezza di m 0,85 ai km: 2+010, 2+060, 2+077, 2+091, 2+111, 2+119, 2+113, 2+146, 2+158, 2+164, 2+203, 2+223, 2+279, 2+328, 2+369, 2+420, 2+451, 2+524, 2+554, 2+628, 2+668, 2+715, 2+757, 2+810, 2+882, 2+940, 2+960, 2+985, 3+000, 3+027, Lato sinistro,

in territorio del comune di **LIZZANO IN BELVEDERE** sulla **SP n. 71/I, CAVONE**.

L'occupazione stradale è soggetta al pagamento annuale del canone secondo le modalità previste dall'Art. **43** del citato "Reg. canone unico patrimoniale".

#### **Motivazioni:**

la Città metropolitana di Bologna ha preso questa decisione:

Vista l'istanza in data **30/08/2021** inoltrata dalla **HERA SPA**;

Visto il "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", approvato con Delibera di Consiglio n° **12** del 28/04/2021;

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. n° **285** del 30/04/1992 in seguito denominato "**NCdS**", nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, approvato con D.P.R. n° **495** del 16/12/1992, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato "**RNCdS**";

Visto il riferimento istruttorio del Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

#### **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. La concessione è rilasciata:

- a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,
- b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose

derivato dai lavori autorizzati,

c) con la facoltà della Città metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.

2. La Città metropolitana si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'Interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Città metropolitana stessa.

3. La concessione è rilasciata per una durata pari a quella indicata nel formale provvedimento di autorizzazione all'impianto di pubblico servizio, emesso dalle competenti autorità ai sensi delle leggi vigenti.

4. In caso di trasferimento a qualunque titolo della proprietà e/o della gestione dell'impianto, il concessionario è tenuto a comunicare la variazione alla Città metropolitana.

Il nuovo interessato dovrà inoltrare nuova istanza, qualora essa sia dovuta.

5. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Concessionario ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città metropolitana.

6. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

**7. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o**

**comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.**

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE**

**8. La concessione è subordinata al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.**

9. Il Concessionario dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti di distribuzione.

10. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del "NCdS" e del "RNCdS".

11. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne con l'uso dell'impianto semaforico per il senso unico alternato. All'imbrunire, la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.

Qualora la situazione lo richieda o su semplice richiesta del personale della Città metropolitana, l'impianto semaforico dovrà essere spento ed il senso unico alternato sarà regolato da movieri esperti, opportunamente equipaggiati e dotati di regolari radio-trasmittenti.

12. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.

13. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.

14. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso.



15. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale.

16. Qualora, in corso d'opera, si intercettassero acque sorgive, si dovrà provvedere allo spurgo, mediante idoneo drenaggio da concordare di volta in volta con il Personale preposto alla sorveglianza stradale.

17. Lo scavo longitudinale sarà eseguito per tratti di lunghezza non superiore a **30,00 m**, previo doppio taglio a sega del mantello stradale, e dovrà avere profondità non inferiore a **1,20 m** e larghezza non superiore a **0,50 m**.

18. Il fodero, se metallico, dovrà essere dotato di messa a terra.

19. Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con inerte stabilizzato misto cementato o con cls dosato a **2,5 ql/m<sup>3</sup>**, costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiore a **20 cm**, fino a quota - **10 cm** dal piano viabile.

20. Il ripristino del piano viabile dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso BINDER, con spessore di **7 cm**, e con conglomerato bituminoso tipo chiuso con spessore di almeno **3 cm**, previa spalmatura d'attacco con emulsione bituminosa ricoperta di sabbia fine.

21. Il solo tappeto di usura verrà esteso a tutta la larghezza stradale previa fresatura di profondità non inferiore a **3 cm**.

**22. Le botole in ghisa non ispezionabili dovranno essere coperte da almeno 15 cm di conglomerato bituminoso di cui almeno 3 cm di tappeto di usura.**

**23. Tutte le botole ispezionabili dovranno essere posizionati al di fuori della sede stradale (carreggiata).**

24. Se non preventivamente autorizzati, non dovranno essere costruiti armadietti, pozzetti, botole, sfiati e/o saracinesche in terreno di proprietà della Città metropolitana.

25. Per la durata di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ultimazione dei lavori, di seguito

specificata, il Concessionario dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.

26. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del concessionario.

27. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Concessionario e dei successori nella concessione.

28. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade.

29. In caso di inadempienza, il Servizio Progettazione Costruzioni Manutenzione Strade provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Concessionario.

30. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testé concessi è a totale carico del Concessionario.

31. La fine dei lavori deve essere eseguita entro 12 (dodici) mesi dall'emissione del provvedimento. A lavori ultimati, tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino stato.

Qualora l'interessato intenda chiedere una proroga di detto termine, dovrà inoltrare apposita istanza almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza su indicata.

32. Il Titolare è tenuto a comunicare alla Città metropolitana i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le **effettive** date di **inizio** lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di **fine** lavori.

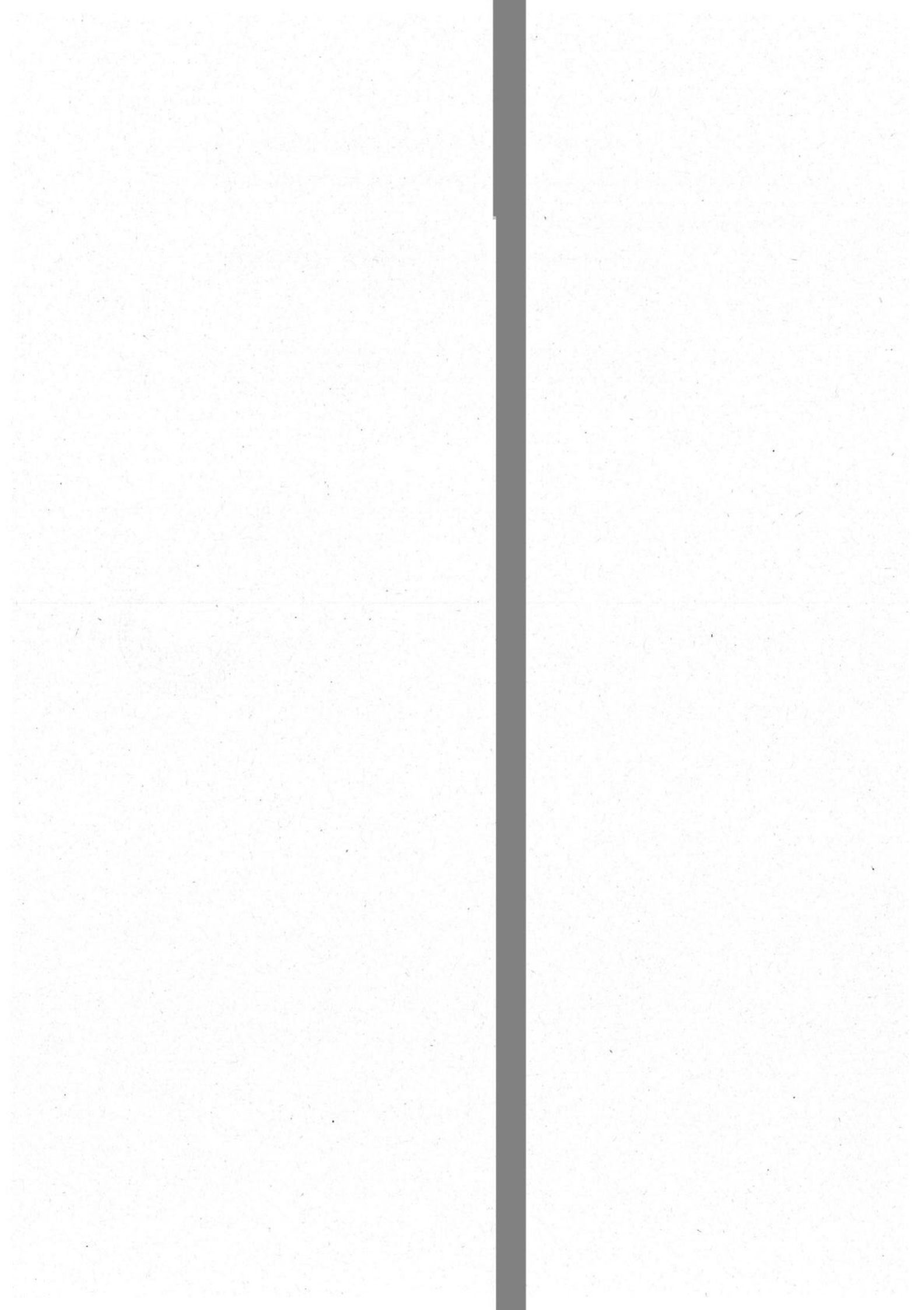
33. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate a mezzo e-mail al Sorvegliante.

Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è il Geom. PAOLO DONDINI, tel. 329 7504902; il Sorvegliante Referente è il Geom. LORENZO GIORGI, tel. 329 7504925, e-mail [lorenzo.giorgi@cittametropolitana.bo.it](mailto:lorenzo.giorgi@cittametropolitana.bo.it).

**Il Dirigente del Servizio Progettazione costruzioni e  
Manutenzione strade**  
(Ing. Maurizio Martelli)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale.





## ALLEGATO 7

**Spett.le**  
**HERA SPA**  
**Viale Carlo Berti Pichat, 2/4**  
**40100 BOLOGNA BO**

**Vs Rif.:** Richiesta Prot. n. 0086615/21 del 24/09/2021. OdL 11700118296

**Oggetto:** Posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria dal Km 1+725 al Km 1+888 lato destro e dal Km 1+888 al Km 1+972 lato sinistro della SP 71/1 “Cavone” nel territorio del Comune di Lizzano in Belvedere. Ns. Rif. **9.2.6.7/605/2021**.

In relazione alla richiesta di cui all’oggetto comunico che il procedimento si è concluso positivamente, tuttavia, prima dell’invio dell’atto, dovete provvedere al versamento di **€ 1790,00** a titolo di canone di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.

Si allega l’avviso di pagamento che potrà essere effettuato o tramite la piattaforma di PagoPA della Città metropolitana di Bologna <https://www.cittametropolitana.bo.it/portale/PagoPA>, o tramite uno dei Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP).

Si resta in attesa di ricevere la ricevuta dell’avvenuto pagamento.

Ricordo che la mancata consegna di quanto sopra richiesto entro il termine di **60 giorni** dalla data della presente, comporta l’archiviazione definitiva della pratica.

Preciso inoltre che qualsiasi opera realizzata senza la necessaria autorizzazione sarà considerata abusiva.

La Sig.ra Alice D’Antoni è a disposizione, per ogni eventuale chiarimento in merito, chiamando lo 051 / 6598305.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Giuseppe Benadduce

*(documento firmato digitalmente)*

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3616 del 19/07/2021
Oggetto	proc. MO19T0055. Hera spa. Concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Fosso Bardini con opere varie in comune di Lizzano in Belvedere (Bo). L.R. n. 7/2004, capo II
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3729 del 16/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciannove LUGLIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

---

**Oggetto:** proc. M019T0055. Hera spa. Concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Fosso Bardini con opere varie in comune di Lizzano in Belvedere (Bo). L.R. n. 7/2004, capo II.

### La Responsabile

**Premesso** che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

**Vista** la domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del Fosso Bardini con opere varie in comune di Lizzano in Belvedere (Bo), identificate catastalmente al foglio 29 fronte mappali 1063 e 454 e al foglio 30 fronte mappale 161, presentata il 31/10/2019 da Hera spa;

**Acquisito** in data 04/06/2021, assunto al protocollo con n. PG/2021/87929, il nulla osta idraulico al rilascio della concessione da parte del Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Modena, che viene allegato al presente determinazione come atto endo-procedimentale dell'istruttoria;

**Richiamata** la circolare del direttore generale della DG Ambiente del 23/07/2014, avente come oggetto "Esenzione per occupazione di aree del demanio idrico con infrastrutture idriche", con la quale si precisa che il disposto della D.G.R. n. 913/2009 va inteso nel senso che le infrastrutture che devono essere realizzate con finanziamenti pubblici o pagate dalla collettività tramite la tariffa, sono esentate dal pagamento del canone per l'occupazione di aree del demanio;

**Verificato** che:

- il 18/06/2021 Hera spa a versato un deposito cauzionale di € 250,00;

• in seguito alla pubblicazione sul BUR n. 411 del 11/12/2019 entro i termini stabiliti non sono giunte osservazioni o opposizioni;

**Viste** inoltre le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie n. 523/1904 ed il R.D. n. 1688/1921;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche;
- la L. n. 37/1994;
- il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio" della L.R. n. 7/2014 e s. m.;
- la D.G.R. n. 913/2009;

**Ritenuto**, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

**Espresso** il parere di regolarità amministrativa della presente determinazione;

Per quanto precede

#### **DETERMINA**

a) nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, **di rilasciare** a Hera spa, con sede in Bologna C.F. 04245520376, la concessione per l'occupazione di aree demaniali di pertinenza del Fosso Bardini con opere varie come di seguito descritte:

- ✓ L'attraversamento del fosso Bardini su strada S.P. 71 con collettore di acque reflue urbane in un tratto contraddistinto dal foglio 36 fronte mappali 514 e 542;
- ✓ Un impianto di sollevamento con relativo scolmatore di piena e di emergenza avente recapito nel fosso Bardini loc. Molinetto in un punto identificato dal foglio 29 fronte mappale 454;
- ✓ Un impianto di sollevamento con relativo scolmatore di emergenza e scarico nel fosso Bardini loc. Serretto in un punto identificato dal foglio 29 fronte mappale 132;

b) **di approvare** il disciplinare firmato per accettazione dalla ditta concessionaria come parte integrante e sostanziale del presente atto;



c) **di stabilire** che la concessione si intende assentita fino al **31/12/2039** con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti e che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

d) **di dare atto** che le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel nulla osta allegato prot. PG/2021/87909 del 04/06/2021 e nel disciplinare allegato.

----

Per quanto riguarda la somme versate come spese d'istruttoria € 75,00 e deposito cauzionale € 250,00, sono introitate nei capitoli parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".

la Responsabile della Struttura  
autorizzazioni e  
concessioni di Modena - Arpae  
Dott.ssa Barbara Villani

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**

SINADOC n.27452/2021

Spettabili

**ATERSIR**

Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti

[dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

e p.c.

**Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni  
Metropolitana**

Unità Autorizzazioni Ambientali Acque Reflue

c.a. Albertini Siro

*trasmesso tramite posta interna*

**OGGETTO:** Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" nel comune di Lizzano in Belvedere (BO). Parere Tecnico funzionale all'AUA depuratore di Lizzano in Belvedere.

In relazione a quanto in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali forniti ed a seguito della partecipazione alla conferenza dei servizi che si è svolta il 14/10/2021, si esprimono le seguenti considerazioni.

Trattasi di progetto definitivo che ha come obiettivo il recapito delle acque reflue dell'abitato denominato La Cà alla rete fognaria di Vidiciatico che sarà poi collegata, con altro intervento, al depuratore esistente di Lizzano in Belvedere.

Il progetto prevede:

- la posa di collettori a gravità in PVC di vari diametri e di collettori in pressione in polietilene;
- la realizzazione di quattro impianti di sollevamento denominati: sollevamento 1 - Ca' Tonielli, Sollevamento 2 – Molinetto, Sollevamento 3 - Ca' Mattiozzi e Sollevamento 4 – Serretto;
- la realizzazione dello scolmatore di piena e di emergenza per i sollevamenti 1 e 2;
- la realizzazione dello scarico di emergenza per i sollevamenti 3 e 4;
- la dismissione delle Fosse Imhoff Ca dei Vighi e Molinetto;
- la predisposizione di parte interrata per circa 14 allacci d'utenza.

Il calcolo delle portate del sistema fognario in esame ed i conseguenti conteggi di dimensionamento sono ricavati dalla consistenza in abitanti equivalenti dell'agglomerato servito ABO0072 "La Cà di Lizzano in Belvedere" pari a 1085.

L'elaborato denominato "relazione calcoli idraulici" dettaglia i conteggi idraulici che hanno portato al dimensionamento dei 4 impianti di sollevamento previsti che sono dotati di due pompe sommerse (una attiva ed una di riserva); tutti gli impianti sono stati progettati per

contenere (in caso di interruzione di funzionamento) i reflui fognari tal quali per un tempo di circa 1 ora e 30 minuti prima dell'attivazione dello scarico di emergenza, ma non viene illustrata la presenza di sistemi di automazione e telecontrollo per segnalare in tempo reale eventuali anomalie di funzionamento. La scrivente Agenzia ritiene che la presenza di tali dispositivi di segnalazione guasti sia indispensabile al fine di garantire l'intervento del personale di assistenza nel tempo di detenzione suddetto (1 ora e 30 minuti) evitando sversamenti di reflui fognari tal quali nei fossi superficiali. Occorre integrare specificando non solo la presenza di tali dispositivi ma anche assicurando l'intervento del personale tecnico nel tempo massimo suddetto.

Il medesimo elaborato riporta anche i dimensionamenti dei diversi scolmatori di piena i cui coefficienti di diluizione rispetto alla portata media nera in tempo secco (Qn24) si elencano in seguito:

scolmatore cà de Vighi	rapporto di diluizione 5,4
scolmatore via Molinetto	rapporto di diluizione 5,6
scolmatore Serretto	rapporto di diluizione 5,2
scolmatore via del Molinetto	rapporto di diluizione 6,3
scolmatore via della Casetta	rapporto di diluizione 13,8

Relativamente ai primi tre scolmatori si ritiene utile suggerire un leggero incremento della portata da inviare alla depurazione (che si può ottenere regolando la prevista paratoia di regolazione) in modo da garantire una maggiore diluizione del refluo avviato allo scarico in acque superficiali assicurando che un futuro aumento della Qn24 non determini, in caso di pioggia, l'abbassamento del coefficiente di diluizione inferiore a 5.

*Alla seduta di conferenza partecipato Nanetti Marcello al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.*

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
(Dott. Vittorio Gandolfi)

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale*



**ATTO**

**n° 262**

**del 16/12/2021**

**OGGETTO:** valutazione d'incidenza per concessione di area demaniale ad uso attraversamento di pubblica fognatura sul Rio Quadalto Bedollo in località La Cà in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) in adiacenza al Sito Natura 2000 IT 4050002 "Corno alle Scale" – Procedimento Arpae BO21T0110.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

## **IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE**

Preso atto della richiesta di valutazione d'incidenza pervenuta all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale da parte di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con allegata l'istanza presentata dall'Ing. Luca Migliori per conto di Hera S.p.A., acquisita al ns. Protocollo n. 3565 del 26/11/2021, relativa alla concessione di occupazione area demaniale ad uso attraversamento con tubo agganciato a ponte su Rio Quadalto Bedollo in località La Cà in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo) in adiacenza al Sito Natura 2000 IT 4050002 "Corno alle Scale", Procedimento BO21T0110;

Visto l'elaborato grafico allegato all'istanza in cui si evidenzia che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà, in Comune di Lizzano in Belvedere (BO) redatto da Hera S.p.A., consistente nella posa della condotta fognaria a gravità nella pertinenza della S.P. 71 e che la richiesta di concessione è relativa all'attraversamento del Rio Bedollo Quadalto sottopassante la S.P. 71 con collettore fognario PVC DN 250 di progetto staffato all'impalcato del ponte stradale esistente, antistante il F. 36bis - mappale 63 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);

Dato atto che l'area demaniale oggetto di richiesta concessione ricade in adiacenza e all'esterno del Parco regionale del Corno alle Scale e omonimo Sito Natura 2000 IT 4050002, senza il coinvolgimento di habitat di interesse comunitario, in prossimità di habitat di specie di vari taxa animali segnalati nel formulario (mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, invertebrati, ...) legati ai corsi d'acqua minori;

Richiamate in particolare:

- la Legge regionale 7/2004 e la Legge Regionale 4/2021 (in particolare gli artt. 25, 26, 27 e 28) per quanto riguarda le competenze nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza prevista dall'articolo 5, commi da 1 a 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04";
- la Delibera di Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 n. 667/09;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C);

Visto il modulo di pre-valutazione d'incidenza per interventi firmato dall'Ing. Luca Migliori, acquisito al protocollo dell'Ente con n. 3760 del 14/12/2021;

Considerato che la concessione dell'area demaniale di cui trattasi non deve in ogni caso comportare la modifica dello stato dei luoghi naturali e la perturbazione degli habitat ivi presenti;

Ritenuto in conclusione che l'intervento risulti conforme con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttive CEE/92/43 e 2009/147/CE previsti dalle "Misure generali" e dalle "Misure di conservazione specifiche" del Sito approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna" e dalle successive Delibere di Giunta Regionale n. 79 del 22/0/2018 e n. 1147 del 16/07/2018, pertanto l'incidenza dell'intervento sul Sito risulterà bassa e comunque non significativa, a condizione che siano rispettate le mitigazioni sotto riportate;

Viste, inoltre, la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale n.6/2005 e s.m.i. e la Legge Regionale n.24 del 23/12/2011;

#### **DETERMINA**

**1) di valutare "bassa" e non significativa l'incidenza,** ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04, l'occupazione di area demaniale ad uso attraversamento con tubo agganciato a ponte su Rio Quadalto Bedollo in località La Cà in Comune di Lizzano in Belvedere (Bo)- Procedimento BO21T0110, sul Sito Natura 2000 IT4050002 "Corno alle Scale" e sugli habitat e specie di interesse comunitario, purché l'attività avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati e coordinati tra loro in modo da poter essere condensati nel più breve arco temporale possibile;
- si dovrà comunicare all'Ente l'inizio dei lavori mediante lettera raccomandata e/o con mail certificata con un preavviso di almeno 7 giorni;
- nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio è vietato accedere in alveo con mezzi meccanici ed effettuare gli interventi salvo per dichiarate esigenze di sicurezza idraulica o per interventi di somma urgenza;
- al termine dei lavori il cantiere deve essere tempestivamente smantellato e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;

**2)** le prescrizioni sopra esposte dovranno comparire nell'atto di concessione;

**3)** il presente atto ha validità 3 anni a decorrere dalla data di rilascio ed è propedeutico ai provvedimenti autorizzativi di competenza di altri Enti.





IL RESPONSABILE

RITA NICOLINI

ALLEGATO 11

	TIPO	ANNO	NUMERO
Reg.			
del			

**Spett.le****ARPAE**Area Autorizzazioni e Concessioni Centro  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena  
Unità Demanio Suoli  
[aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)e p.c. **Hera S.p.A.**Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna  
[direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it](mailto:direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it)**Comune di Lizzano in Belvedere**[comune.lizzanoinbelvedere@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.lizzanoinbelvedere@cert.provincia.bo.it)

**OGGETTO: R.D. 523/1904 – L.R. 7/04 – L.R. 13/15. MO19T0055 – Richiedente: Hera S.p.A. – Richiesta di nulla osta relativo a domanda di concessione per attraversamento e manufatto di scarico nel fosso Bardini in comune di Lizzano in Belvedere (BO). Rilascio Nulla Osta Idraulico.**

**Vista** la nota di ARPAE – SAC di Modena prot. 169458/2019 del 04/11/2019, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con prot. 55480 del 04/11/2019, contenente la richiesta di nulla osta idraulico relativo alla domanda di concessione avanzata da Hera S.p.A. per l'attraversamento e per un manufatto di scarico nel fosso Bardini;

**Visti** gli elaborati resi disponibili da ARPAE a mezzo SISTEB e scaricati dallo scrivente Servizio in data 27/11/2019, da cui è possibile desumere che l'intervento consiste nel collettamento delle acque reflue dell'intero abitato La Ca' per recapitarle al depuratore esistente di Lizzano in Belvedere (BO), in ottemperanza agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs 152/06 e dalla DGR 201/2016, e costituiti da:

- Modulo "Richiesta concessioni aree del Demanio Idrico"
- CU00PG0004 SCOLMATORE RETE MOLINETTO E SCARICO NEL FOSSO BARDINI\_TMP779
- CU00PG0006 SCOLMATORE DI RETE DI VIA DEL MOLINETTO E SCARICO NEL FOSSO BARDINI\_TMP778

Strada Pomposiana, 325	41123 MARZAGLIA NUOVA (MO)	Tel. 059.200200	Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15	41121 MODENA	Tel. 059.248711	Fax. 059.248750

PEC: [stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)E-mail PEO: [stpc.modena@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@regione.emilia-romagna.it)

IL RESPONSABILE

**RITA NICOLINI**

- CU00PG0007 SCOLMATORE DI RETE SCOLMATORE DI RETE VIA DELLA CASETTA E SCARICO NEL FOSSO BARDINI\_TMP777
- DG00PG0002 PLANIMETRIA DI PROGETTO 1 DI 2\_TMP780
- DG00PG0003 PLANIMETRIA DI PROGETTO 2 DI 2\_TMP781
- DG00PG0013 ATTRAVER E PARALLELISMO FOSSI 2 DI 2 - FOSSO BARDINI
- DG00RG0002 RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA\_TMP773

**Considerato** che a seguito dell'analisi della documentazione sopraelencata è stato possibile desumere che l'intervento prevede:

- La posa di circa 1,360 km di collettori nei diametri PEAD DN 90 (L = 0,560 km), PEAD DN 110 (L = 0,340 km), PEAD DN 125 (L = 0,260 km), PEAD DN 160 (L = 0,200 km) tramite scavo tradizionale a cielo aperto;
- La posa di circa 1,587 km di collettori a gravità nei diametri PEAD DN 250 (L = 0,410 km), PVC DN 200 (L = 0,207 km), PVC DN 250 (L = 0,918 km), PVC DN 315 (L = 0,052 km) tramite scavo tradizionale a cielo aperto;
- L'attraversamento su strada S.P. 71 con collettore PEAD DN 125 del fosso Bardini, che in quel tratto risulta essere intubato in CLS DN 800;
- Gli attraversamenti su strada S.P. 71 con collettore PVC DN 250 degli impluvi corrispondenti al fosso di Terrarossola e al fosso Campo Gabba, pur non comportando occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;
- La realizzazione dell'impianto di Sollevamento 1 - Ca' Tonielli, con relativo scolmatore di piena e di emergenza;
- La realizzazione dell'impianto di Sollevamento 2 - Molinetto, con relativo scolmatore di piena e di emergenza avente recapito nel fosso Bardini; il progetto prevede il rifacimento dello scarico esistente proveniente dalla fossa Imhoff oggetto di dismissione e demolizione; dall'elaborato grafico CU00PG0004, "particolare sezioni di recapito al fosso Bardini – scala 1:50" si evince che il manufatto di scarico è costituito da una tubazione PVC DN 315 ed è prevista la rimodellazione del terreno alla sezione di sbocco e la sua protezione con massi ciclopici anti erosione aventi diametro medio pari a 30/40 cm;

---

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240  
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

---

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

IL RESPONSABILE

RITA NICOLINI

- La realizzazione dell'impianto di Sollevamento 3 - Ca' Mattiozzi, con relativo scarico di emergenza;
- La realizzazione dell'impianto di Sollevamento 4 - Serretto, con relativo scolmatore di emergenza mediante il rifacimento dello scarico esistente non trattato; dall'elaborato grafico CU00PG0007, "particolare sezioni di recapito al fosso Bardini – scala 1:50" si evince che il manufatto di scarico è costituito da una tubazione PVC DN 200 ed è prevista la rimodellazione del terreno alla sezione di sbocco e la sua protezione con massi ciclopici anti erosione aventi diametro medio pari a 30/40 cm;

**Considerato** che dalle verifiche effettuate in fase istruttoria dai tecnici dello scrivente Servizio è stata rilevata la non completezza degli elaborati trasmessi e consegnati, presentati come progetto definitivo, relativamente ai contenuti come di seguito specificamente elencati:

- nella documentazione allegata all'istanza di concessione risulta mancante la sezione dell'impluvio afferente al torrente Dardagna in corrispondenza del punto in cui si concretizza l'immissione di acqua derivante dalla realizzazione del nuovo scolmatore di piena e di emergenza dell'impianto di sollevamento 1 – Ca' Tonielli, funzionale ad una adeguata comprensione dell'intervento e specificamente del suo impatto sull'alveo fluviale, che non dovrebbe comunque comportare occupazione di area demaniale;
- sono rappresentate le sezioni dei recapiti delle acque scolmate dagli impianti di sollevamento 2 – Molinetto e 4 – La Ca' all'interno del fosso Bardini, ma non sembrano individuate puntualmente le quote di scarico rispetto al fondo alveo; inoltre nell'elaborato grafico CU00PG0007 c'è discordanza tra il diametro della rete fognaria esistente rappresentata come PVC DN 200 nel particolare delle sezioni di recapito al fosso Bardini e quello dell'inquadramento planimetrico dove è riportato PVC DN 315;
- non vi sono indicazioni in merito agli attraversamenti su strada S.P. 71 con collettore PVC DN 250 degli impluvi corrispondenti al fosso di Terrarossola e al fosso Campo Gabba;
- nella modulistica "Concessione aree del Demanio Idrico" tra i tipi di utilizzo previsti, sono riportati una tubazione fognaria De 125, che si presume essere quella relativa all'attraversamento del fosso Bardini, un manufatto per scarico acque diametro 315 mm, e un attraversamento del Savena Abbandonato per il collettamento dei reflui fognari di Ca' de Fabbri, imputabile ad un refuso di altro progetto;

**Considerato** che dalle verifiche effettuate in fase istruttoria dai tecnici dello scrivente Servizio, è stata rilevata l'errata o incompleta definizione dei dati catastali delle aree demaniali interessate dall'intervento e

---

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240  
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

---

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

IL RESPONSABILE

**RITA NICOLINI**

oggetto di richiesta di concessione, e che dagli elaborati trasmessi è possibile identificare le aree demaniali con i seguenti dati catastali in comune di Lizzano in Belvedere (BO):

- Attraversamento fosso Bardini: foglio 36 fronte mappali 514 e 542-543;
- Scarico impianto di sollevamento 2 – Molinetto: foglio 29 fronte mappale 454;
- Scarico impianto di sollevamento 4 – La Ca': foglio 29 fronte mappale 132

**Considerato** inoltre che la D.G.R. 569/2019, ed in particolare le allegate "Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti", hanno introdotto l'esigenza di acquisizione del parere di compatibilità idraulica per i suddetti scarichi in acque superficiali nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di ambientali, senza aver definito aspetti procedurali e documentali necessari all'avvio del procedimento istruttorio ed alla conseguente espressione del suddetto parere idraulico, per cui ARPAE e la scrivente Agenzia hanno congiuntamente elaborato una proposta applicativa tutt'ora ancora in attesa di essere ufficializzata da parte della Regione Emilia-Romagna stessa.

**Considerati** gli approfondimenti condotti in fase di istruttoria, il carattere di urgenza degli interventi in quanto trattasi di lavori di pubblica utilità finalizzati all'adeguamento strategico della rete fognaria alla vigente normativa regionale scarichi per cui si ritiene opportuno procedere all'espressione del parere, considerato anche il non rilevante impatto sui corsi d'acqua interessati;

**Viste** le valutazioni complessive condotte sull'area di intervento anche in considerazione delle varie criticità verificatesi nel territorio del comune di Lizzano in Belvedere a seguito degli eventi meteo intensi di novembre 2019 e seguenti;

**Preso atto** che gli elaborati trasmessi sono di livello definitivo e non esecutivo, e comunque incompleti, si ritiene opportuno rimandare la definizione delle lacune contenute nella documentazione trasmessa, come sopra rilevate, alla fornitura, contestualmente alla comunicazione di fine lavori, di:

- una tavola as-built contenente la definizione precisa di dimensioni, quote e particolari costruttivi specifici relativi ai nuovi manufatti di scarico acque in alveo del fosso Bardini e nell'impluvio del torrente Dardagna da rappresentare tramite specifica sezione trasversale dell'alveo nel punto interessato dall'opera, dal quale emergano, in particolare, le quote di immissione delle acque in relazione alla sezione idraulica del rio e le opere da porre in essere con particolare riferimento alla

---

Strada Pomposiana, 325	41123 MARZAGLIA NUOVA (MO)	Tel. 059.200200	Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15	41121 MODENA	Tel. 059.248711	Fax. 059.248750

---

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

IL RESPONSABILE

RITA NICOLINI

necessità di salvaguardare l'alveo e le sponde dalle portate immesse, corredata da documentazione fotografica dei manufatti;

- specifiche indicazioni in merito agli attraversamenti su strada S.P. 71 con collettore PVC DN 250 degli impluvi corrispondenti al fosso di Terrarossola e al fosso Campo Gabba;

**Visto** il T.U. - R.D. 25/7/1904 n. 523 sulle Opere Idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

**Richiamate:**

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che prevede che *"Mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica. L'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità. L'Agenzia rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore [...]"*
- la D.G.R. n. 1770/2020 recante "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", con la quale è stata disposta la ristrutturazione dell'organizzazione dei Servizi dell'Agenzia e, in particolare, l'istituzione dello scrivente "Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile – Modena", cui competono le suddette funzioni per l'ambito di Modena;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999/2021, successivamente rettificata con determinazione n. 1142/2021, con le quali sono state approvate le declaratorie dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali, specificando in particolare per i singoli Servizi territoriali le attività, i processi e i procedimenti di competenza riferiti all'ambito territoriale provinciale ovvero riferiti ad un diverso ambito territoriale definito nelle mappe allegate e disponibili per una visualizzazione ottimale sul sito web dell'Agenzia;

**Viste** le valutazioni dei tecnici dello scrivente Servizio e le risultanze dell'istruttoria condotta;

---

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240  
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

---

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

IL RESPONSABILE

**RITA NICOLINI**

**Ritenuto** che le opere oggetto della richiesta di concessione siano compatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interferenti;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

### NULLA-OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del fosso Bardini, come descritte in premessa, mediante collettore PEAD DN 125 del fosso Bardini e realizzazione di due manufatti scolmatori di piena e di emergenza degli impianti di sollevamento 2 – Molinetto e 4 – La Ca' in comune di Lizzano in Belvedere (BO), in conformità agli elaborati presentati ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. dovrà essere comunicata allo scrivente Servizio la data di inizio lavori almeno 8 giorni prima (preferibilmente a mezzo pec: [stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)), per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;
2. in considerazione della non esaustiva documentazione tecnica descrittiva delle opere interferenti con il fosso Bardini si prescrive di concordare un sopralluogo con i tecnici dello scrivente Servizio prima dell'inizio dei lavori per definire adeguate opere di protezione dell'alveo in funzione delle caratteristiche delle opere realizzate;
3. nel tratto di alveo in cui è prevista l'immissione delle portate derivanti dai nuovi manufatti scolmatori dovranno essere realizzate adeguate opere finalizzate alla salvaguardia dell'alveo e delle sponde del fosso Bardini dagli effetti erosivi connessi alle medesime portate;
4. in ogni caso si chiede di effettuare interventi di gestione della vegetazione ove necessario in relazione alle interferenze realizzate, al fine di migliorare le condizioni di deflusso;
5. a lavori ultimati dovrà essere ripristinata l'officiosità idraulica dell'alveo e delle scarpate del corso d'acqua nel tratto interessato dagli interventi;
6. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti

---

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240  
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

---

PEC: [stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)E-mail PEO: [stpc.modena@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@regione.emilia-romagna.it)

IL RESPONSABILE

**RITA NICOLINI**

mantenendo sollevata l'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

7. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti nell'alveo del corso d'acqua o nella tubazione di attraversamento della S.P. 71 per cause da imputarsi alle opere di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
8. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso;
9. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
10. i lavori dovranno essere realizzati limitando la formazione di piste in alveo alla sola zona di cantiere e l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica utilità;
11. l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
12. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide dall'alveo del corso d'acqua; sono ammessi solo eventuali spostamenti di materiale litoide all'interno di ambiti demaniali;
13. il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del terreno interessato dall'occupazione e ad apportare allo stesso, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
14. entro 30 giorni dal termine dei lavori, dovrà essere comunicata allo scrivente Servizio l'ultimazione degli stessi con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, consegnando contestualmente:
  - una tavola as-built contenente la definizione precisa di dimensioni, quote e particolari costruttivi specifici relativi ai nuovi manufatti di scarico acque in alveo del fosso Bardini e

---

Strada Pomposiana, 325                      41123 MARZAGLIA NUOVA (MO)    Tel. 059.200200                      Fax 059.200240  
Via Fonteraso, 15                            41121 MODENA                            Tel. 059.248711                      Fax. 059.248750

---

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

IL RESPONSABILE

**RITA NICOLINI**

nell'impluvio del torrente Dardagna da rappresentare tramite specifica sezione trasversale dell'alveo nel punto interessato dall'opera, dal quale emergano, in particolare, le quote di immissione delle acque in relazione alla sezione idraulica del rio e le opere da porre in essere con particolare riferimento alla necessità di salvaguardare l'alveo e le sponde dalle portate immesse, corredata da documentazione fotografica dei manufatti;

- specifiche indicazioni in merito agli attraversamenti su strada S.P. 71 con collettore PVC DN 250 degli impluvi corrispondenti al fosso di Terrarossola e al fosso Campo Gabba;

15. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;

16. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;

17. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora in Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente Servizio apposita comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

Si specifica che il presente nulla-osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua alle aree occupate nell'ambito della concessione in oggetto.

Si precisa inoltre che rimane in carico ad ARPAE la puntuale verifica della regolarità dei titoli concessori in prossimità delle aree oggetto al presente procedimento, con riferimento anche all'occupazione di aree demaniali mediante manufatto di scarico esistente all'interno del fosso delle Frascare.

Seppur in pendenza della puntuale definizione delle procedure da seguire per l'applicazione della D.G.R. 569/2019, viste le considerazioni espresse in premessa, con la presente nota si intende già rilasciato il prescritto parere idraulico di competenza al fine del rilascio dell'autorizzazione allo scarico, qualora sia attestata da parte del Richiedente l'esecuzione dei lavori in conformità alle prescrizioni ricevute, salvo ulteriore comunicazione integrativa che potrà essere resa solo al ricevimento della documentazione richiesta in fase di consegna degli elaborati as-built, ancorché la documentazione consegnata risulti carente rispetto alle esigenze di valutazioni di compatibilità idraulica anche rispetto agli elaborati minimi da produrre al fine di

---

Strada Pomposiana, 325	41123 MARZAGLIA NUOVA (MO)	Tel. 059.200200	Fax 059.200240
Via Fonteraso, 15	41121 MODENA	Tel. 059.248711	Fax. 059.248750

---

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it



IL RESPONSABILE

**RITA NICOLINI**

poter dare avvio al procedimento come già stabilito congiuntamente tra ARPAE e la scrivente Agenzia e attualmente in attesa di essere ufficializzato da parte della Regione Emilia Romagna stessa.

Il presente nulla osta viene inviato per opportuna conoscenza anche al Comune di Lizzano in Belvedere e ad Hera S.p.A., ricordando in ogni caso che non sostituisce la prescritta concessione ai sensi della L.R. 7/04 di competenza di ARPAE.

Si informa che con determinazione n. 3763 del 20/12/2019 "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993. Secondo atto del Servizio.", assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/17, il Dirigente dell'allora Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza, ha nominato, tra gli altri, la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, Responsabile del procedimento inerente il rilascio di nulla osta idraulici; il sottoscritto Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2258/2020 "Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "Difesa del suolo, Autorizzazioni demanio e Attività estrattive" il Dirigente dell'allora Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza, ha delegato la sottoscritta Ing. Francesca Lugli al rilascio di autorizzazioni/nulla osta idraulici. La medesima delega è stata confermata dal Dirigente del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Modena con determinazione n. 1029/2021.

Distinti saluti.

Il titolare di P.O.

Difesa del suolo, Autorizzazioni demanio e Attività estrattive

Ing. Francesca Lugli

*(documento firmato digitalmente)*

PS/MA/Francesca Lugli

---

Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240  
Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750

---

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it



tracciato della SP 71/1 "Cavone tronco I", differendo pertanto dal progetto originale che prevedeva di collettare le acque reflue di La Cà ad una nuova rete in progetto in località La Canala.

Poiché lo scrivente Servizio ha rilasciato il nulla osta idraulico di competenza con prot. 30313 del 04/06/2021, poi confluito nella determina di concessione n. DET-AMB-2021-3616 del 19/07/2021 di ARPAE SAC di Modena, prendendo a riferimento alcuni elaborati del progetto definitivo redatti a luglio 2018 e presentati unitamente all'istanza di concessione nell'ambito del procedimento rif. MO19T0055, si rende necessario evidenziare quanto segue.

A causa delle modificazioni apportate al progetto nella revisione di dicembre 2020, il tracciato della condotta di collettamento delle acque reflue dell'agglomerato La Ca' al depuratore di Lizzano in Belvedere, non interessa unicamente corpi idrici afferenti al bacino Panaro e pertanto, in base alla distribuzione territoriale delle competenze affidate ai singoli Servizi Territoriali (determina del Direttore dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i.), la valutazione circa la compatibilità idraulica dell'intervento risulta essere anche in capo al Servizio sicurezza territoriale e protezione civile – Bologna, che ha rilasciato il proprio parere positivo con prot. 64217 del 24/11/2021 per l'attraversamento del rio Bedollo-Quadalto.

Per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si evidenzia che le modifiche progettuali introdotte non hanno variato le interferenze con i corpi idrici superficiali afferenti il bacino Panaro, pertanto si conferma il nulla osta idraulico rilasciato nell'ambito del procedimento di concessione sopra richiamato, specificando che si intende parzialmente superata la prescrizione n. 14 in merito alle indicazioni sull'attraversamento previsto su strada SP 71/1 del fosso Terrarossola, per il quale è agli atti della conferenza l'elaborato DG00PG0019 relativo a tale interferenza.

Si precisa che la presente nota viene inviata in copia ad ARPAE SAC di Modena che ha rilasciato la determinazione di concessione n. DET-AMB-2021-3616 del 19/07/2021 relativamente alle interferenze con i corpi idrici afferenti al bacino Panaro, ad ARPAE SAC di Bologna, ad oggi competente per tutti i comuni della provincia di Bologna, ed al Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Bologna per opportuna conoscenza. Si demanda ad ARPAE SAC di Bologna la verifica circa l'opportunità di adeguamento degli atti di concessione al nuovo quadro progettuale, revocando quanto già rilasciato per la MO19T0055 al fine dell'integrazione della stessa in un unico atto complessivo dell'intervento di adeguamento dell'agglomerato oppure rilasciando un'ulteriore concessione relativa alle nuove interferenze mantenendo i dovuti collegamenti all'intervento nel suo complesso. Si chiede in ogni caso di essere informati in merito.

Si coglie l'occasione per precisare che sarebbe opportuno che le istanze di concessione per l'occupazione delle aree demaniali venissero presentate nell'ambito dei procedimenti di approvazione del progetto definitivo degli interventi di adeguamento degli scarichi, o successivamente alla conclusione degli stessi, in modo che vi sia chiarezza rispetto agli elaborati oggetto di valutazione evitando di dover procedere a successive revisioni dell'atto per modifiche apportate al progetto anche in ottemperanza ai pareri espressi da altri Enti partecipanti alla Conferenza di servizi.

Si informa che con determinazione n. 4220 del 19/11/2021 "Aggiornamento nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.

32/1993", assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/17, il Dirigente del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Modena, ha nominato, tra gli altri, la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, Responsabile del procedimento inerente il rilascio dei pareri di competenza nell'ambito di Conferenze di Servizi in genere; il sottoscritto Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2221/2020 Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "Difesa del suolo, Autorizzazioni demanio e Attività estrattive" il Dirigente dell'allora Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza, ha delegato la sottoscritta Ing. Francesca Lugli al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici. La medesima delega è stata confermata dal Dirigente del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Modena con determinazione n. 3830/2021.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il titolare di P.O.  
Difesa del suolo, Autorizzazioni demanio e Attività estrattive  
Ing. Francesca Lugli  
*(documento firmato digitalmente)*

*PS/Francesca Lugli*

SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E  
PROTEZIONE CIVILE - BOLOGNA

IL RESPONSABILE

**DAVIDE PARMEGGIANI**

**ALLEGATO 13**

*(invio tramite PEC)*

ATERSIR

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per Servizi Idrici  
e Rifiuti  
alla c.a.

Arch. Isabella Natella

[dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

HERA S.p.A.

Servizio Progettazione Sistemi a Rete – Progettazione  
Lavori Programmati HERAtec  
alla c.a.

Ing. Radmila Vujovic

[direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it](mailto:direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it)

e p.c.

ARPAE Emilia-Romagna

SAC Bologna

[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile  
di Modena

[STPC.Modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:STPC.Modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto:** Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo “Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà” nel comune di Lizzano in Belvedere (BO). Conferenza di Servizi decisoria ex art.14 co. 2 L. 241/1990 – forma simultanea modalità sincrona – Convocazione Seconda Seduta

Vista l'istanza, ricevuta al Prot. 19/10/2021.0056520.E ed esaminata la documentazione inerente all'approvazione del progetto definitivo “Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà” nel comune di Lizzano in Belvedere (BO), corso d'acqua Rio Bedollo Quadalto.

Considerato che il progetto in oggetto prevede l'attraversamento del corso d'acqua mediante la posa di un collettore fognario costituito da una tubazione in PVC DN 250 staffata all'impalcato del ponte stradale lungo la S.P. 71, come si evince in particolare dall'elaborato grafico: “DG00PG0020 – ATTRAVERSAMENTO RIO BEDOLLO QUADALTO – LOTTO A – 2 di 2”:

Il Servizio STPC di Bologna esprime **parere positivo sulla fattibilità dell'intervento** alle seguenti prescrizioni:

Viale della Fiera 8  
40127 Bologna

Tel 051 527 4530 / 4590

Email: [stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it)

PEC: [stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it)

- 1) Il collettore fognario in attraversamento al Rio Bedollo Quadalto dovrà essere posto ad una quota non inferiore a quella dell'impalcato del ponte stesso e non come rappresentato nel "PARTICOLARE DI DETTAGLIO PER ATTRAVERSAMENTO RIO BEDOLLO QUADALTO" dell'elaborato sopra citato, ovvero al di sotto dell'impalcato del ponte, riducendo in tal modo la luce del corso d'acqua.
- 2) Nell'eventualità che la soluzione del punto 1 non fosse tecnicamente realizzabile (dando le necessarie e puntuali giustificazioni progettuali), il soggetto autorizzato potrà procedere alla realizzazione dell'opera secondo il progetto proposto dichiarando espressamente che si farà totale carico di tutti gli oneri che possono derivare da un eventuale adeguamento della condotta idraulica (Fin-Sider in acciaio ondulato DN1400).
- 3) Trattandosi di opere che possono interferire con strutture esistenti, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione/adeguamento/rifacimento delle suddette strutture o per lavori sui corsi d'acqua, gli oneri che ne derivano, per lo spostamento, anche provvisorio, o per l'adeguamento degli attraversamenti di cui al presente disciplinare tecnico, saranno a totale carico del richiedente come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della linea.
- 4) Il Servizio STPC di Bologna potrà rilasciare il Nulla Osta ai sensi del R.D. 523/1904, a seguito della presentazione di regolare istanza di concessione delle aree demaniali delle opere provvisorie e definitive che dovrà essere presentata ad ARPAE, la quale provvederà autonomamente a richiedere ed ottenere il nostro parere.
- 5) Il Servizio scrivente, nel valutare le successive fasi progettuali, si riserva di prescrivere o richiedere adeguamenti o integrazioni per tutte le opere di competenza.

Il referente tecnico a cui fare riferimento per qualsiasi ulteriore informazione inerente all'argomento è Geom. Antonino Garofalo (051 5276863) o Ing. Pritoni Mirko (051 5274589).

Cordiali saluti.

Il Responsabile di Servizio  
Ing. Davide Parmeggiani  
(firmato digitalmente)

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4610 del 16/12/2021 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2021/4747 del 15/12/2021

**Struttura proponente:** SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTO CON TUBAZIONE IN PVC ANCORATO AL PONTE, CORSO D'ACQUA: RIO BEDOLLO QUADALTO, COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE - PROCEDIMENTO BO21T0110.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

**Firmatario:** DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Davide Parmeggiani

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anno 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;



Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Servizio con n. Prot. 26/11/2021.0064941.E del 26/11/2021, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO21T0110,

in favore della:

DITTA: Hera S.p.A.;

C.F. BO 04245520376; P.I. BO 03819031208;

COMUNE: Lizzano in Belvedere; LOCALITA':

CORSO D'ACQUA: Rio Bedollo Quadgalto; Sponda: entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 36 bis - Mappale: 63;

per l'occupazione di area demaniale ad uso attraversamento con tubo in PVC De250 agganciato al ponte della S.P. 71/1;

Elaborato grafico: "DG00PG0020 - ATTRAVERSAMENTO RIO BEDOLLO QUADALTO - LOTTO A - 2 di 2 - REV. Dicembre 2021"

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza;

Considerato che il Servizio STPC di Bologna, con lettera inviata ad ATERSIR con Prot. 24/11/2021.0064217.U, avente come oggetto "Servizio Idrico Integrato - art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" nel comune di Lizzano in Belvedere (BO). Conferenza di Servizi decisoria ex art.14 co. 2 L. 241/1990 - forma simultanea modalità sincrona - Convocazione Seconda Seduta" ha rilasciato parere positivo con prescrizioni sulla fattibilità dell'intervento che prevede l'attraversamento del corso d'acqua mediante la posa di un collettore fognario costituito da una tubazione in PVC DN 250 staffata all'impalcato del ponte stradale lungo la S.P. 71, inerente alla pratica BO21T0110;

Visto altresì il progetto aggiornato pervenuto al Servizio scrivente con lettera di Hera 0111882/21 del 13/12/2021 e registrata con Prot. 14/12/2021.0067792.E, con cui si recepiscono le prescrizioni con l'espressione del parere positivo di cui sopra.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **DETERMINA**

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore della:

DITTA: Hera S.p.A.;

C.F. BO 04245520376; P.I. BO 03819031208;

COMUNE: Lizzano in Belvedere; LOCALITA':

CORSO D'ACQUA: Rio Bedollo Quadqalto; Sponda: entrambe;

DATI CATASTALI: Foglio 36 bis - Mappale: 63;

per l'occupazione di area demaniale ad uso attraversamento con tubo in PVC De250 agganciato al ponte della S.P. 71/1;

Elaborato grafico: "DG00PG0020 - ATTRAVERSAMENTO RIO BEDOLLO QUADALTO - LOTTO A - 2 di 2 - REV. Dicembre 2021"

alle seguenti prescrizioni:

- 1) Trattandosi di opere interferenti con strutture esistenti, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione/adequamento/rifacimento delle suddette strutture o per lavori sui corsi d'acqua, gli oneri che ne derivano, per lo spostamento, anche provvisorio, o per l'adequamento degli attraversamenti di cui al presente disciplinare tecnico, saranno a totale carico del richiedente come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della linea.
- 2) L'opera dovrà essere in conformità agli elaborati presentati.
- 3) L'area concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato.
- 4) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.
- 5) Qualunque variante alle opere in oggetto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
- 6) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e a questa amministrazione, saranno a totale carico del soggetto autorizzata.
- 7) L'inottemperanza delle prescrizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, previa diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.

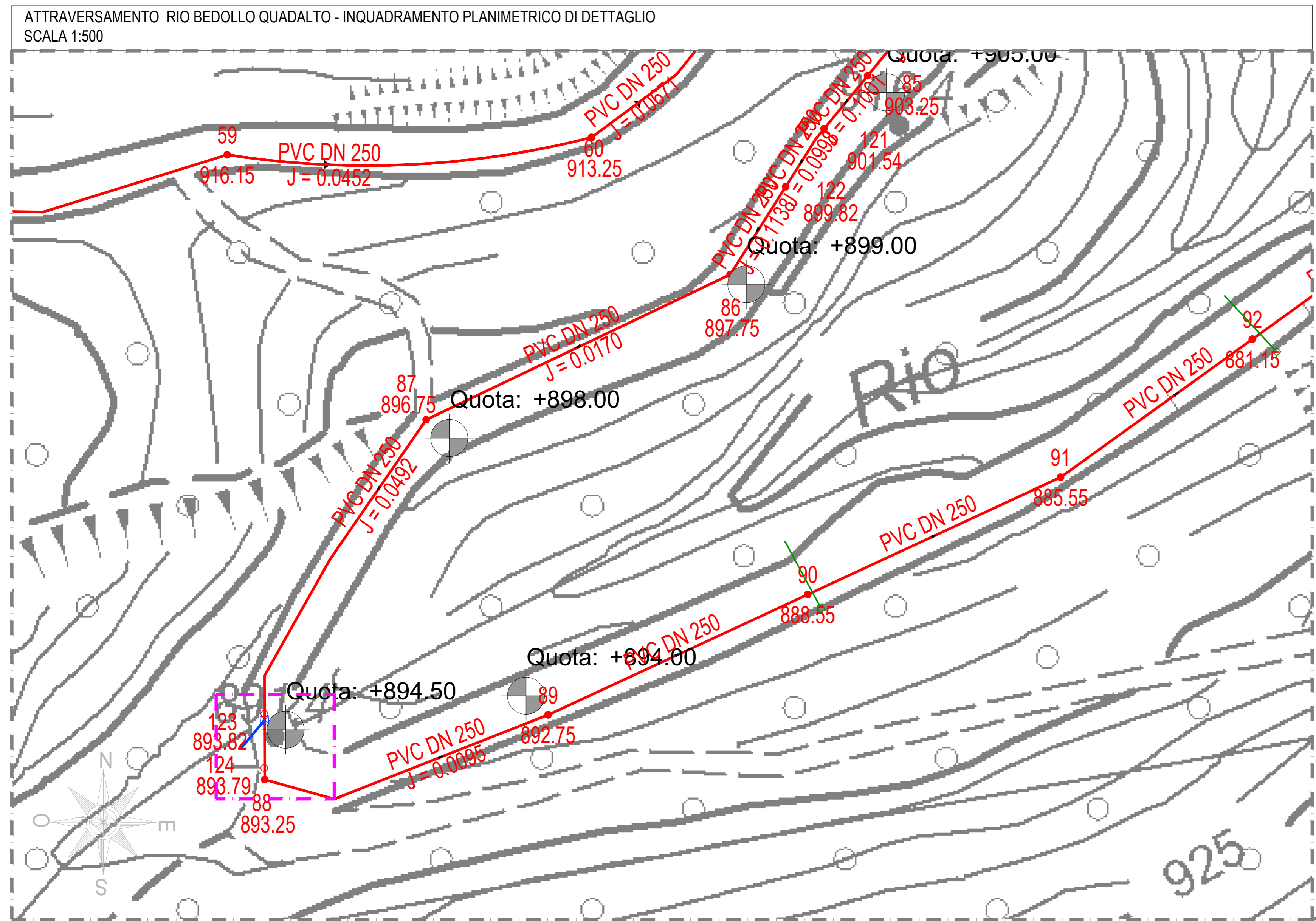
- 8) Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 9) Eventuali lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'area in questione e delle opere in essa presenti debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del soggetto autorizzato.
- 10) I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti alle opere assentite saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
- 11) L'Amministrazione concedente si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- 12) È vietato sub - concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale comporta la decadenza della concessione.
- 13) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo soggetto. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente.
- 14) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, il concessionario dovrà provvedere alla dismissione delle opere ed al ripristino dell'area concessa; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
- 15) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso al personale di questa Amministrazione, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 16) Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

17) La presente Autorizzazione potrà essere revocata in qualsiasi momento per esigenze idrauliche o per il mancato rispetto delle prescrizioni ivi riportate, oltre che per motivazioni legate alla tutela della pubblica incolumità.

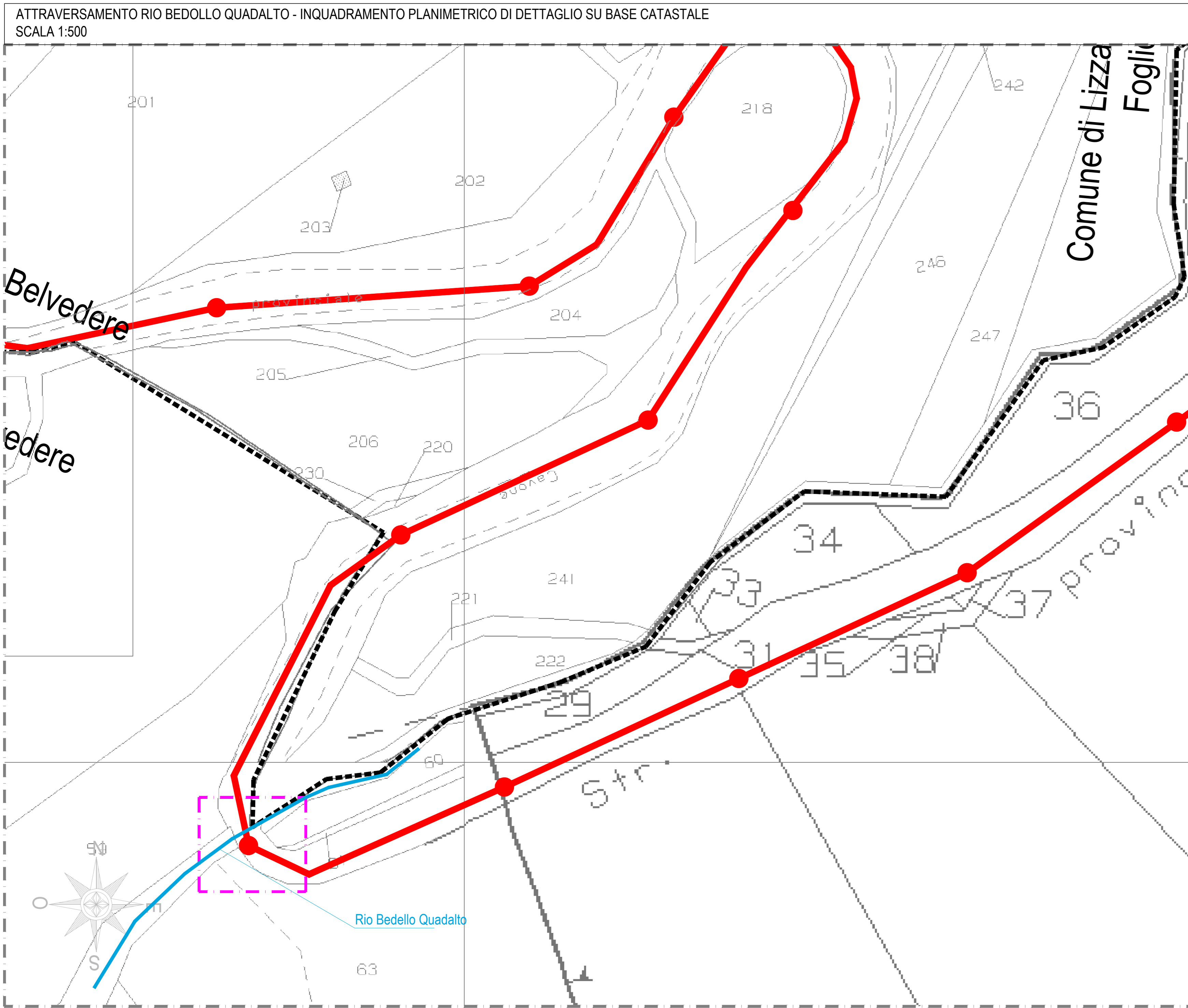
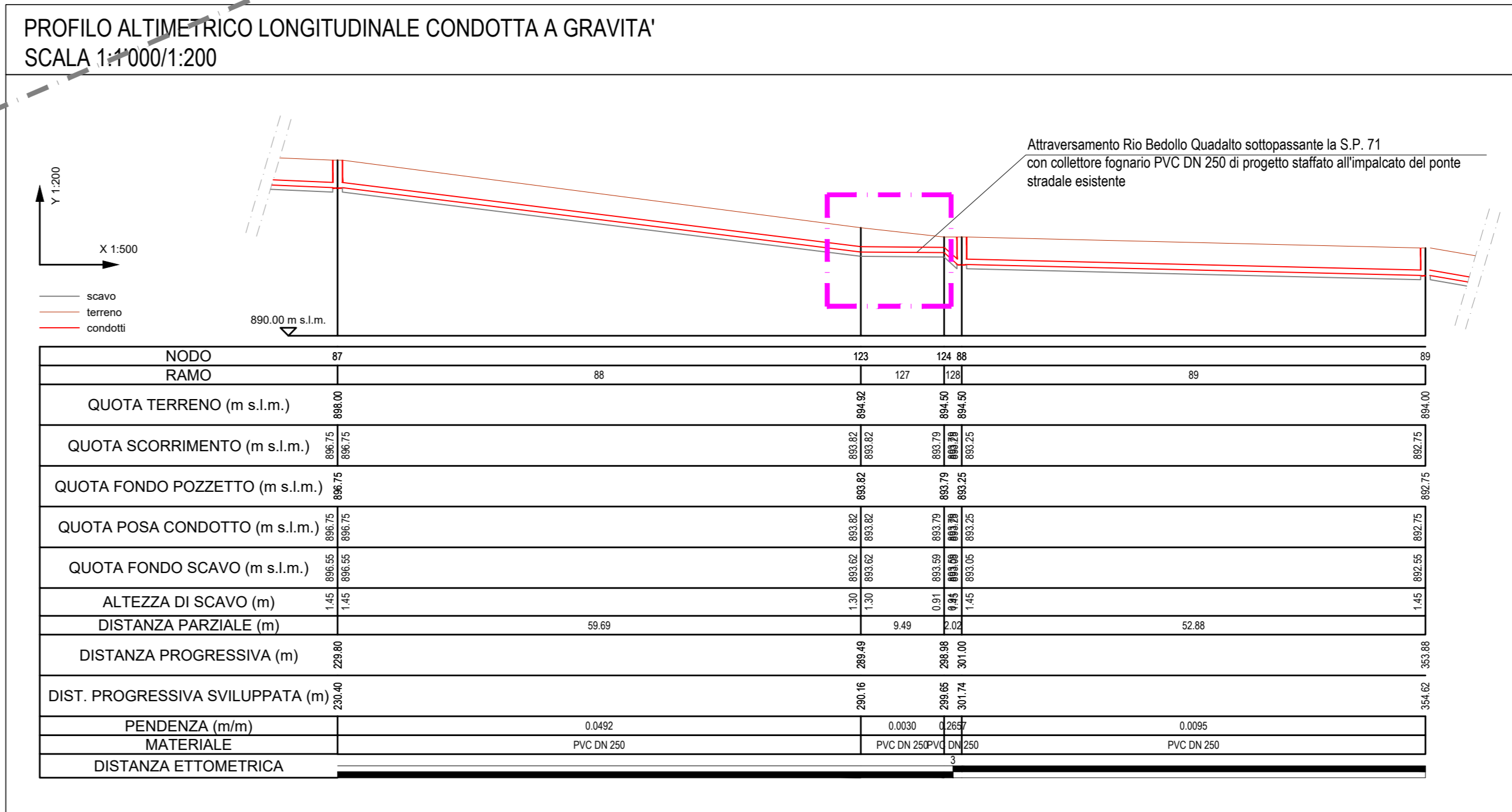
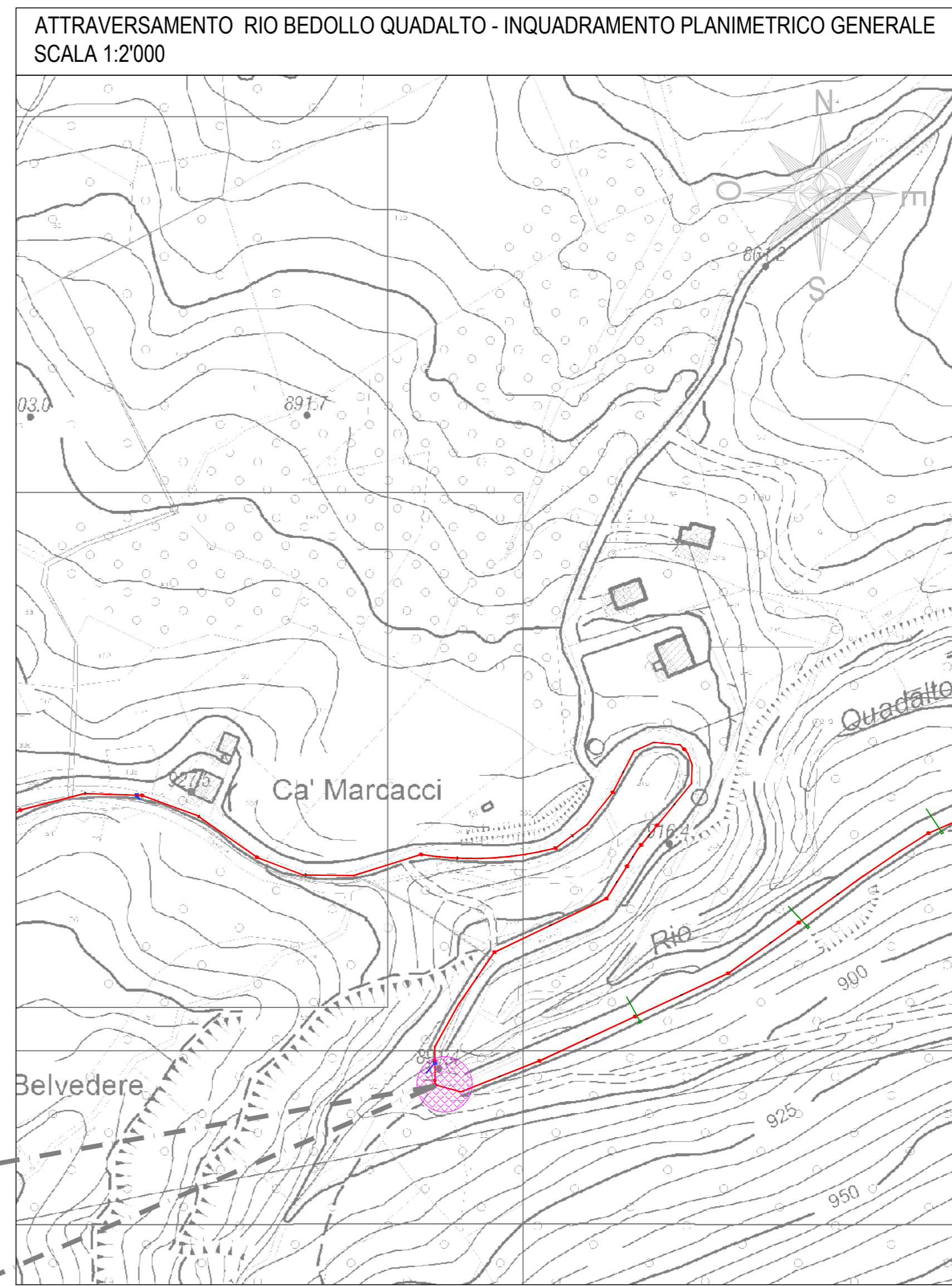
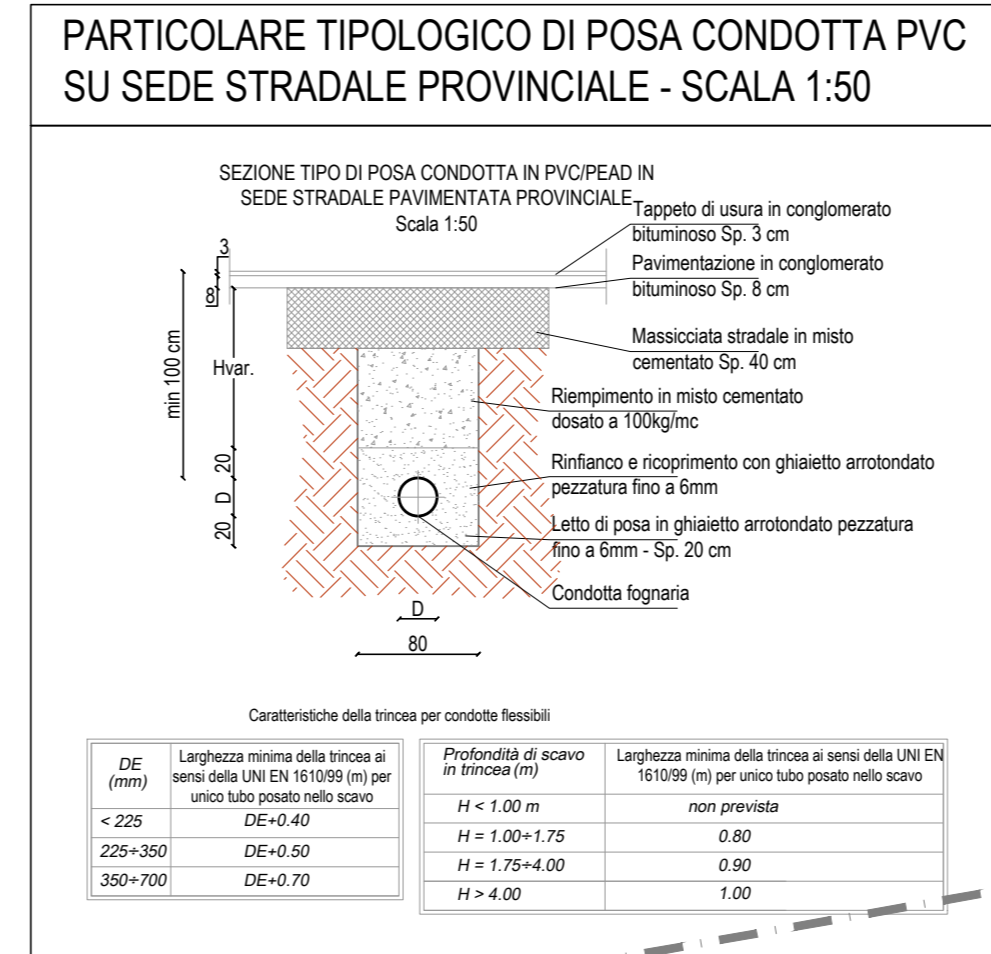
Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

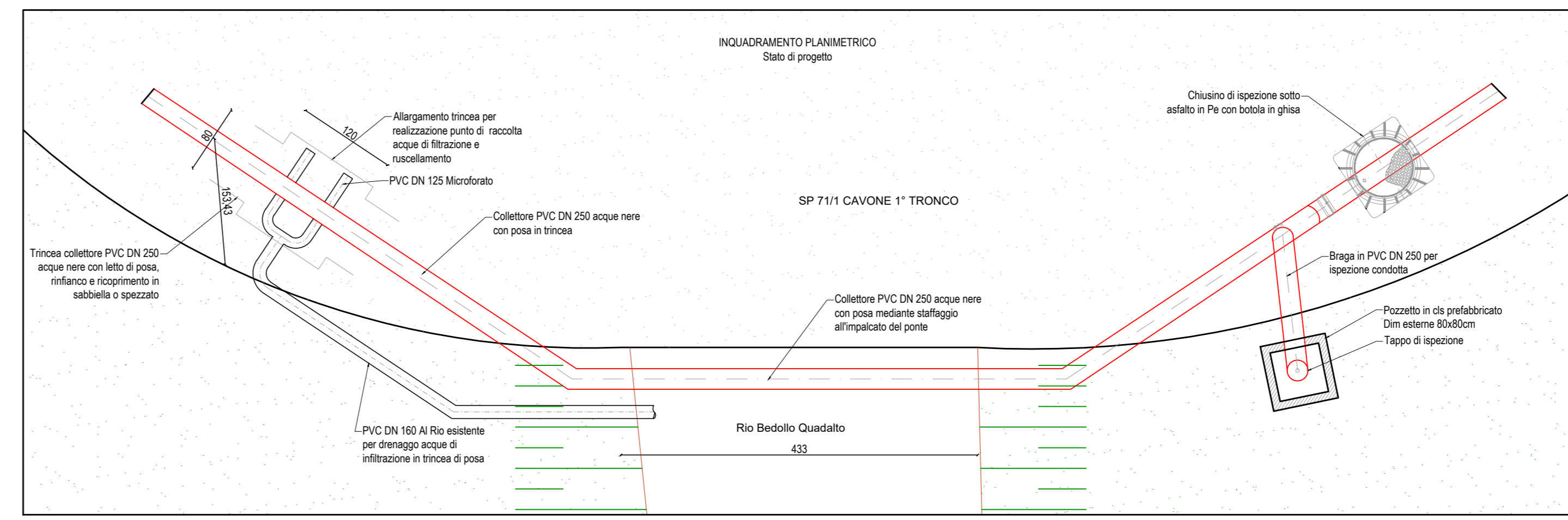
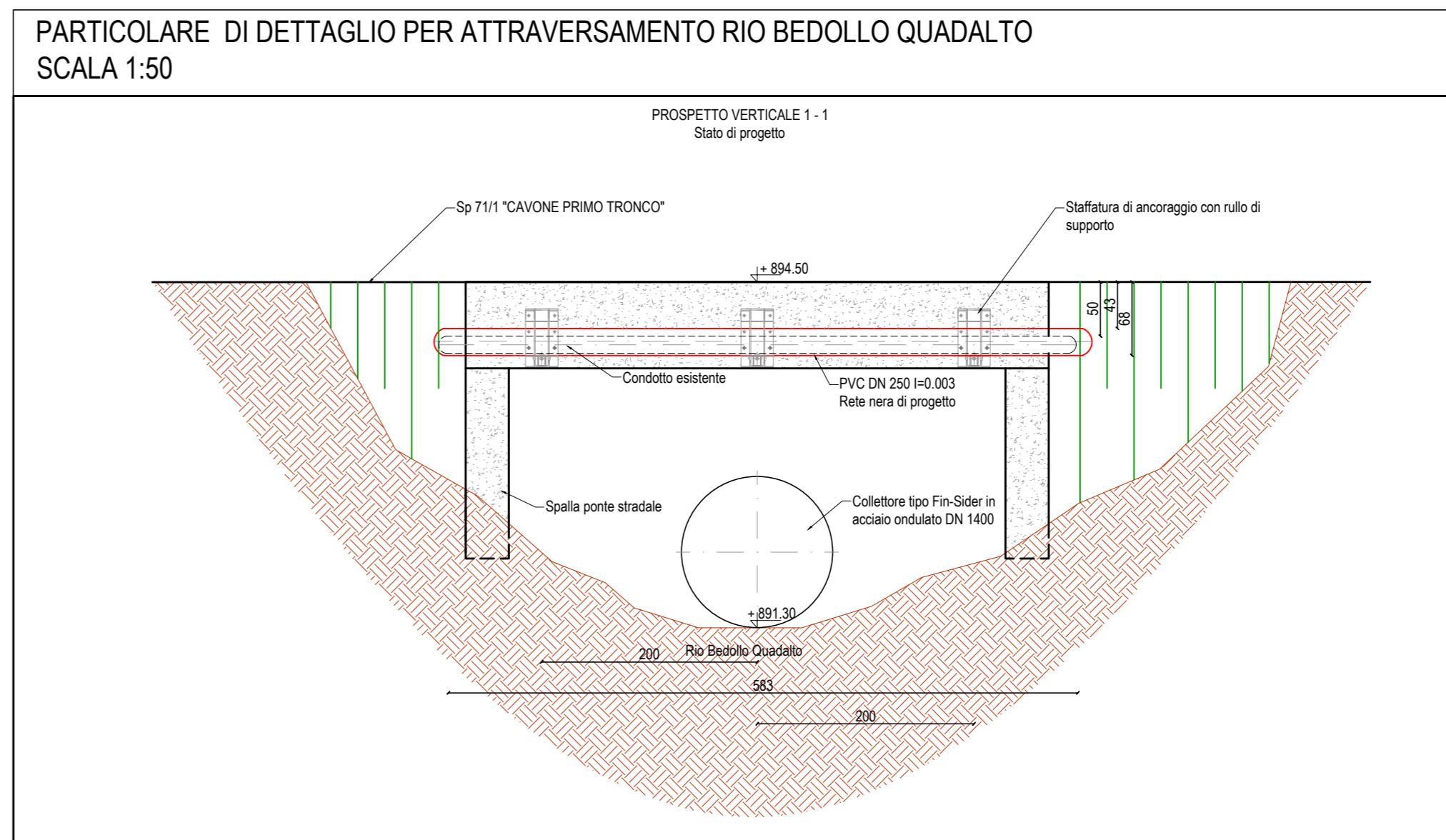
Davide Parmeggiani



- LEGENDA:
- Rete acque miste esistente
  - Pozzetto su rete acque meteoriche esistente
  - Nodo di scarico in acque superficiali esistente
  - Fossa Imhoff esistente
  - ▣ Scolmatore esistente
  - Rete acque nere a gravità - progetto
  - - - Rete acque nere in pressione - progetto
  - Pozzetto su rete acque nere - progetto
  - Pozzetto per sfiato - progetto
  - ▣ Scolmatore di progetto
  - ▣ Sollevamento di progetto
  - Raccolta e drenaggio acque di trincea



- n. 1 condotto a gravità
- - - n. 1 condotto in pressione
- · - · - n. 1 condotto in pressione + n. 1 condotto a gravità
- · - · - n. 1 condotto in pressione + n. 2 condotto a gravità
- n. 2 condotto a gravità
- Pozzetto di ispezione
- ▣ Sollevamento di progetto
- ▣ Scolmatore di progetto
- area di occupazione temporanea
- area soggetta ad esproprio
- area soggetta a servitù
- limite di foglio catastale



2	DIC. 2021	PROGETTO DEFINITIVO	
1	DIC. 2020	PROGETTO DEFINITIVO	
0	LUGLIO 2018	PROGETTO DEFINITIVO	
REV.	DATA (GATE)	RELAZIONE (GATE)	CONTROLLO (CHECK)
DIREZIONE DI SERVIZI (OPERATIVITA') DIREZIONE INGEGNERIA - PROGETTAZIONE PROGETTAZIONE SISTEMI A RETE - PROGETTAZIONE EMILIA DENOMINAZIONE INFANNO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)			
ADEGUAMENTO AGGLOMERATO LA CA', IN COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE		WBS	CODICE CUP (CUP CODE)
LOTTO A		R.2010.11.03.00702	
		CODICE DOCUMENTO (CODE)	N° COMMESSA (JOB N°)
		DG00PG0020	11700118296
		ID DOCUMENTO (DOC. ID)	NOME FILE (FILE NAME)
		24126193	
DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)			
ATTRAVERSAMENTO RIO BEDOLLO QUADALTO - LOTTO A - 2 di 2			
SCALA (SCALE)		N° FG. (SH. N°)	DI (LAST)
VARIE		1	1

Bologna 26/03/2019



Ministero per i beni e le attività culturali  
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
 E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Spett.le  
 HERAtech S.r.l.  
 Direzione Ingegneria  
 Progettazione Emilia Est  
 Via del Frullo, 5  
 40057, Granarolo dell'Emilia (BO)  
 direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

E.p.c.  
 Comune di Lizzano in Belvedere  
 Piazza Marconi, 6  
 40042 Lizzano in Belvedere (BO)  
 comune.lizzanoinbelvedere@cert.provincia.bo.it

Alla Commissione regionale di garanzia presso il  
 Segretariato regionale per l'Emilia Romagna  
 sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Prot. n. 6448 Inv. Archivio  
 Class. 34.19.04/50.2 Allegati

risposta al foglio prot. 21089 del 25.02.2019  
 pervenuto il 26.02.2019  
 (ns. prot. 4790 del 05.03.2019)

**Oggetto:** Lizzano in Belvedere (BO),  
 Verifica preventiva dell'interesse archeologico  
 Richiedente: HERA S.p.a.  
**Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Ca' in Comune di Lizzano in Belvedere (BO). ID ATERSIR: 2015BOHA0049.**  
 Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.  
Rilascio di autorizzazione con prescrizioni

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. di cui all'oggetto pervenuta in data 26.02.2019 con nota citata a margine:

- vista la documentazione pervenuta;
- preso atto dei lavori previsti nel progetto pervenuto;
- ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016, non essendo documentata allo stato delle conoscenze la sussistenza di interesse archeologico dell'area in oggetto;
- considerata la notevole estensione e le profondità dell'intervento previsto e che il tracciato interessato dai lavori si sviluppa su strada esistente in un comparto territoriale per il quale non sussistono sufficienti dati noti che possano far escludere la possibile presenza di depositi di interesse archeologico conservati nel sottosuolo;
- preso atto della dislocazione e delle caratteristiche esecutive delle opere previste, che suggeriscono l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza l'esecuzione dei lavori in progetto, **richiedendo che ogni intervento comportante scavi nel sottosuolo venga eseguito sotto il controllo archeologico continuativo.** Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati dei controlli prescritti questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

In relazione a possibili aspetti di tutela paesaggistica si rammenta che i Comuni interessati dovranno verificare se i lavori in progetto ricadono in aree sottoposte a tutela paesaggistica, nel qual caso dovranno attivare le procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Responsabile dell'istruttoria:  
 Dott. Tiziano Trocchi  
 tiziano.trocchi@beniculturali.it

LA SOPRINTENDENTE  
 Cristina Ambrosini

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGICO  
 Donato Ambrosini  
 Donato Ambrosini



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. data segnatura

A Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti  
dgatersir@pec.atersir.emr.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso  
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna  
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Prot. n. rif. segnatura

Pos. Archivio:

(Risposta al foglio prot. n. 9799 del 27/10/2021  
Ns. prot. n. 26055 del 2/11/2021)

Class. 34.43.01/94.10

Allegati:

Oggetto **Lizzano in Belvedere (BO) – Loc. La Ca'**

Richiedente: Heratech S.r.l.

**Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Progetto per l'adeguamento dell'agglomerato La Cà" - ID ATERSIR: 2015BOHA0049.**

**Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma simultanea modalità sincrona. Convocazione seconda seduta**

**Parere di competenza ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.**

Con riferimento al procedimento in epigrafe, nel comunicare che questa Soprintendenza non parteciperà alla seduta della Conferenza indetta per il giorno 10 novembre 2021, si conferma interamente la determinazione favorevole con prescrizioni espressa con la nota prot. n. 6448 del 26.03.2019, già acquisita agli atti del procedimento.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE  
Arch. Federica Galloni  
IL DELEGATO  
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:

Maria Luisa Laddago

C=IT

O=Min. per i beni e le attività culturali.

Responsabile del procedimento:

Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari

sga.campagnari@beniculturali.it

Agglomerato ABO0072  
La Ca' di Lizzano in Belvedere

Agglomerato ABO1111  
Vidiciatico - La Canala




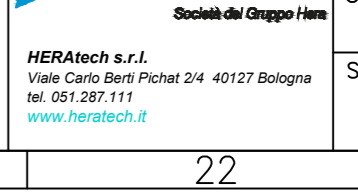
Agglomerato ABO0034  
Vidiciatico - Maenzano - Pozzo

Agglomerato ABO0041  
Lizzano in Belvedere

Depuratore comunale Panigale

2	01/2021	ANDREA ARTISI	RADMILA MILUCCI	ROBERTA ROSSI	AGGIORNAMENTO
1	DIC. 2020	ANDREA ARTISI	RADMILA MILUCCI	RICCARDO RESCA	PROGETTO DEFINITIVO
0	LUGLIO 2018	ANDREA ARTISI	RADMILA MILUCCI	ROBERTA ROSSI	PROGETTO DEFINITIVO
REV.	DATA (DATE)	REDACTO (ORIGINARY)	CONTROL (CHECK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)

FUNZIONE O SERVIZIO (FUNCTION)			DIREZIONE INGEGNERIA - PROGETTAZIONE		
DIREZIONE INGEGNERIA - PROGETTAZIONE			PROGETTAZIONE SISTEMI A RETE - PROGETTAZIONE EMILIA		
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)			ADEGUAMENTO AGGLOMERATO LA CA', IN COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE		
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)		WBS		CODICE CUP (CUP CODE)	
		R.2010.11.03.00702			
CODICE DOCUMENTO (CODE)		N° COMMESSA (JOB N°)			
DA00PD0001		11700118296			
ID DOCUMENTO (DOC. ID)		NOME FILE (FILE NAME)			
24126193					

 		DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)	
		COROGRAFIA NUOVO AGGLOMERATO	
		SCALA (SCALE)	
		1:5000	
		N° FG. (SH. N°)	
		1	
		DI (LAST)	
		1	





**Struttura tecnica competente in materia sismica**  
UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

**ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / Determina Atersir**

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008)

**OGGETTO:** Allegato al seguente Titolo Edilizio o Richiesta prot. n. del  
per (\*) ADEGUAMENTO AGGLOMERATO LA CA', IN COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Località La Cà di Lizzano in Belvedere      Indirizzo Cà Tonielli, Molinetto, Cà Mattiozzi, Serretto n°vari  
CAP 40042 Piano      Interno      Foglio 29-30-31      Mappale/i vari

Il/La sottoscritto/a COGNOME ARTUSI      NOME ANDREA  
RESIDENTE A SOLIERA      PROV. MO  
INDIRIZZO VIA XXV APRILE      n°349 INT 3 CAP 41019  
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI      PROV. MO N° ISCR. 2253  
C.F. RTSNDR75R20B819V      nella sua qualità di **Progettista architettonico**

**dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME      NOME  
RESIDENTE A      PROV.  
INDIRIZZO      n°      INT      CAP  
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE      PROV.      N° ISCR.  
C.F.      nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento** (1)

**ASSEVERANO**

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

**A**

**per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale**

che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:

**A.1 (ONS) Opere Non Strutturali** che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

**in alternativa**

**A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici** (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (2) A.3.5. dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0:  nessun elaborato;

trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1:  elaborato grafico-CX00RS0001 RELAZIONE IPRiPI AI SENSI DGR 2272-2016 e 4 elaborati grafici imp soll (CX00CS000 1-2-3-4)

trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2:  relazione tecnica esplicativa;

elaborato grafico;

e che tali interventi **rispettano**:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

**ovvero**

ai sensi dell'art 2 (Ambito di applicazione e disposizioni transitorie) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia sotto indicata:

Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

<b>B</b>	<b>per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale</b>
----------	---

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

- l'autorizzazione sismica  il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di (artt. 12, comma 1, e 13, comma 1, della L.R. n. 19/2008):

**B.1 art. 10, comma 3, lettera a):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **contestuale** alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le norme tecniche approvate con DM 17 gennaio 2018;

**ovvero (3)**

ai sensi dell'art 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia:

Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

.....

trattandosi di:

opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018;

contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018;

opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prima del 22/03/2018;

la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

**in alternativa**

**B.2 art. 10, comma 3, lettera b):** istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, **NON contestuale** alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

relazione tecnica

elaborati grafici

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

MODENA li 25/07/2021

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

ing. Andrea Artusi

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA STRUTTURALE (1)

(timbro e firma)

note:

(\*) Indicare la denominazione dell'opera nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRIPI), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.